

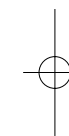
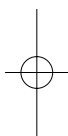


Sandro Cittadini (RC)

GIU LE TESTE ! Giu le teste di tutti i vecchi amici, azzurri e cenerati, con cui circa due anni fa la lista civica SU LA TESTA aveva costruito la gloriosa alleanza per il vero cambiamento nella politica osimana. Giu Buglioni, con congiure segrete, giu Forcia con lettere esilaranti, giu il vicesindaco Donzelli, giu il fedele Ortini. Giu l'alleanza con Alleanza Nazionale e Forza Italia con tutta la casa delle libert. Liberi come i saltimbanchi di partire alle ex note di scorta (il PPI di Antonelli, i Democratici di Coletta) e a sinistra a chi abbocca (per ora l'autorevole capoluca dei DS, Gimmetti, correttamente autosospeso-si, o sospeso? Anche dai Lyons?) Gli elettori avevano premiato le promesse di una lista civica che contro le vecchie logiche della partitocrazia nel nome di un leader carismatico, Latini, di fatto per poter vincere si alleava alla partitocrazia della Destra. In nome degli interessi esclusivi della citt e del rinnovamento il sindaco-podest Latini e i suoi civici militanti-saltimbanchi hanno ordito le piu vergognose congiure di palazzo contro Buglioni e il Partito di Forza Italia che a sua volta con le sue divisioni interne ha dimostrato tutta la propria incapacita di governo. Nella notte di Halloween la lista civica SU-GIU LE TESTE ha costretto l'intero Consiglio Comunale a discutere, nel segreto di una

seduta segretata!, cacciando cioe dalla Sala il popolo, testimone considerato in quanto giudice sovrano che non poteva assistere alle scene cruciali dello spettacolo del ribaltone, a discutere la nozione di sfiducia contro il Presidente Buglioni e cioe a discutere di?...ancora una volta di un pacchetto di lanette da barba e di un pretestuoso abuso di potere! Sciochezze, quisquillie. Nessun minimo accenno alle questioni vere della lotta interna all'alleanza della maggioranza di destra; nessun riferimento all'avvicendamento nella carica di Assessore all'Urbanistica richiesto da Forza Italia e assolutamente impossibile per la volont del podest, no alla richiesta di maggiore visibilit e partecipazione da parte di Forza Italia nella gestione delle privatizzazioni in atto di Aspea, Park.O o nella creazione della STU Rifondazione Comunista ha sempre criticato e stigmatizzato la pericolosa concentrazione di potere nella figura di questo sindaco definito non a caso gi nel passato (al momento delle ordinanze contro il volantaggio e l'uso di Piazza Bocolino e del sostegno ufficiale al candidato di destra Grandinetti e sottobanco al candidato dell'Ulivo Giacco) e oggi, a maggior ragione dopo le congiure e i ribaltoni, il podest dalla lingua biforcuta. Alcuni esempi tra gli ultimi: l'assenza del

Forum degli immigrati porta questa amministrazione a regalare ad un Consorzio di aziende un area verde all'interno di una zona artigianale per costruire alloggi per immigrati. Il disprezzo della partecipazione democratica attraverso i Consigli di quartiere causa gi riunioni infuocate dei cittadini del Centro Storico per l'ordinanza di aumento della sosta ai residenti a favore della Park.O, da vendere poi ai privati. Ora con la Giunta dei tecnici, non dovendo piu rispondere ai partiti politici e alle loro false logiche extramoenia, anconetane e romane, eccetto a quelle vetero democristiane del PPI di Antonelli e degli autosospesi dai patiti, il potere e ancora piu concentrato nella cerchia dei privilegiati frequentatori del Gabinetto del podest. Sul podest, nel massimo del suo potere, pioveranno presto i miliardi della svendita dell'Aspea e per gli osimani inizier la politica del mecenatismo. Le feste della cioccolata in piazza sono iniziate. Noi di Rifondazione Comunista continueremo un'opposizione coerente a questa maggioranza illegittima ribadendo la necessita di sciogliere il Consiglio e di andare alle elezioni anticipate e invitando tutte le altre forze di sinistra, a partire dai DS, a fare altrettanto raccogliendo lo sdegno del loro capogruppo Consigliere Ingargiola, dimessosi per protesta. Un'opposizione a difesa dei diritti costituzionali di tutti i cit-



Sauro Mercuri (Su la Testa)

Quando si parla di avvoltoi e di sciacalli si pensa subito a steppe e a savane e sbagliato! Gli avvoltoi veri sono tra noi! Chi prova ad avere una idea, deve subito cancellarla di mente se non vuole trovarsi qualche sciacallo addosso pronto a soffiarla. Ricordiamo l'epoca in cui Forza Italia ad Osimo non c'era ancora: alcuni iniziarono l'avventura politica della F.I. osimana, ma di l a poco erano gi sorpassati dall'acchiappatutto Buglioni azzurro che scindeva e rifondava il gruppo a proprio uso e consumo. Provate a riunirvi in pubblica assemblea per uno scambio di opinioni: non meravigliatevi di trovare, all'ingresso o all'interno della

sede, manifestanti e cartelli di contestazione. Si potrebbe sperare di non aver problemi in Consiglio Comunale almeno durante il ricordo delle vittime del terrorismo, ma anche l si avventa il solito sciacallo (st'avolta rosso) che pur di parlare non esita ad infierire sulle vittime sparando sentenze e spiegazioni saccenti e settarie! Se a tanto porta tanto, per l'invito in Osimo di un ambasciatore americano, non pu mancare la classica manifestazione con striscioni, tamburi, slogan e "Assassini" scritti sui cartelli! Stavolta poi si e andati ancor piu avanti: insoddisfatti per non aver rotto abbastanza, le iene sono penetrate all'interno del Palazzo Co-

munale (dove la manifestazione aveva dovuto trasferirsi per evitare i dimostranti!) senza cartelli in mano, ma con appiccicati sui vestiti messaggi decisamente avversi al governo americano ed alla vostra guerra! Per fortuna le iene in qualche modo sono state fermate e non sono arrivate fino all'ambasciatore americano comunque io ritengo che sia veramente giunta l'ora di cominciare a rispettare i diritti e le libert di ciascuno, evitando di dare autorizzazioni al contemporaneo svolgersi di manifestazioni avverse. Io credo che i Media siano riusciti, nel tempo, ad intimorire le istituzioni circa il loro legittimo e dove-

Editoriale	pag. 4
Il pensiero del Sindaco	pag. 5
Osimo vista da M. Polacco	pag. 5
Saluto del Presidente del C.C.	pag. 6
I nuovi Assessori	pag. 7
Programma politico am.vo	pag. 8
Osimani che si fanno onore	pag. 9
I nuovi Uffici del Comune	pag. 11
Il Bilancio 2002	pag. 12
La stagione di prosa	pag. 1
Ta coloma... di Livia	pag. 13
Marketing urbano	pag. 14
La parola ai Capigruppo	pag. 15-22-3
Tutto sull'ASPEA	pag. 16
Il calvario dell'Ospedale	pag. 21
Frau ad Osimo	pag. 21
Riflettori su Padiglione	pag. 23
Palazzo Recanatesi	pag. 24
Chocolate day	pag. 25
11 settembre: cambia la storia	pag. 26
Notizie AVIS	pag. 27
Avvenimenti importati	pag. 28
Eventi prestigiosi	pag. 30
Elevata qualit musicale	pag. 31
Lo sport	pag. 32



ORARIO URP
da lunedì a sabato 9/13
luned e gioved 15,30/18

E-mail
info@comune.osimo.an.it

Numeri verdi per segnalazioni
800541167 lavori pubblici
800228800 URP

EDITORIALE

E con grande piacere che mi rivolgo a tutti i cittadini osimani per informarli che da questo numero mi è stata assegnata la direzione del periodico 5 Tori.

La rivista non subir alcuna variazione redazionale se non l'aumento, per questo solo numero, delle pagine dedicate all'ASPEA in prossimità della sua privatizzazione. L'evento ci fornisce l'occasione per approfondire alcune tematiche che riguardano una delle risorse più importanti per la nostra città, sia in termini finanziari che in termini di immagine che esportano all'esterno.

Come al solito il giornale cerca di fornire notizia di avvenimenti importati che hanno coinvolto tutta la città, come il Chocolate day, l'arrivo di Thomas Countryman, Diplomatico dell'Antasciata Americana a Roma, il convegno con Muccioli, le nuove sedi degli uffici comunali, tanta musica, prosa e sport.

Da questo numero, poi, il nostro giornale si avvia della prestigiosa collabora-

Giunta Comunale orari di ricevimento al pubblico

IL SINDACO
Dino Latini
delega ai Lavori Pubblici
Giovedì dalle ore 9 alle ore 13 senza appuntamento
Su appuntamento gli altri giorni

Claudia Domizio
Ambiente e Protezione Civile Rapporti con gli Enti Locali, Stato e CE Affari Generali dell'A.C.
Questioni legali e contrattazione Ricerca legislativa
Martedì dalle ore 10 alle ore 12

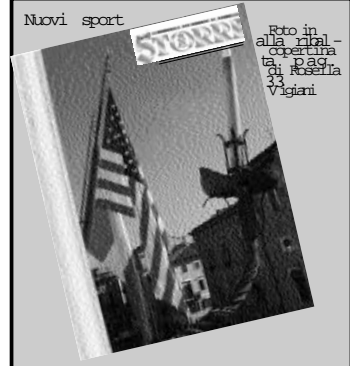
Francesco Pirani
Finanze - Bilancio Programmazione economica Patrimonio Telemattizzazione Sport
Sabato dalle ore 10 alle ore 12

Eugenia Quattrini
Pubblica Istruzione - Politiche giovanili - Turismo Biblioteca - Accredimento al Lavoro Rapporti con le associazioni
Martedì dalle ore 10 alle ore 12

Gianni Santilli
Sviluppo del centro storico Servizi demografici Polizia Municipale Viabilità Traffico Rapporti con società pubbliche private
Martedì dalle ore 10 alle ore 12

Stefano Simoncini
Cultura Urbanistica - Grandi eventi Rel. con il pub.
Giovedì dalle ore 10,00 alle ore 14,00
Sabato dalle ore 12,00 alle ore 14,00

Francesca Triscari
Vice Sindaco Attività Sportive



Nuovi sport

Foto in copertina a pag. 33 di Rosella Vignani

Direttore Politico
Dino Latini

Direttore Responsabile
Giuliana Morroni

Comitato di Redazione
Bruno Severini
Stefano Zoppi

Collaboratori
Livia Colonna
Alessandra Pascucci

Nuovi sport alla ribalta

Paolo Nicola Corallini numero uno in Italia per



L'Aikido, arte marziale creata da Morihei Ueshiba attorno agli anni '30 partendo dall'Aiki Ju-Jutsu arricchito di esperienze in altri budō giapponesi, rappresenta la massima espressione della cultura marziale nipponica. Comprende tecniche di difesa a mani nude e contro attacchi portati con armi bianche da uno o più avversari. Quest'arte non prevede tecniche di attacco, ma è esclusivamente legittima difesa. Essa preserva intatta la tradizione più pura del budō giapponese. La visione del budō secondo il Fondatore dell'Aikido era quella di un metodo per amare il prossimo come espressione cosmica dell'universo. Morihei Ueshiba nel suo insegnamento dava uguale importanza alla pratica del Tai-Jitsu (tecniche a mani nude) e del Buki-Waza (tecniche di armi). Questa pedagogia originale del Fondatore viene

tutt'oggi preservata intatta da Morihiro Saito Sensei, Aikikai 9 dan. Paolo Nicola Corallini, medico dentista che esercita la professione di Odontoiatra in Osimo, dove risiede con la sua famiglia, è il Presidente della Iwama Ryu Italy e massimo rappresentante in Italia dell'Aikido di Iwama. Inizia fin da giovane ad interessarsi di Arti Marziali. A 18 anni, infatti, si iscrive presso un dojo di Ju Jut su e subito conosce l'arte marziale che avrebbe segnato la sua vita, l'Aikido, all'epoca ai suoi primi passi in Italia. In quegli anni segue gli insegnamenti di grandi maestri, come Motokage Kawamukai Sensei, che gli conferisce il 1 Dan nel 1977; il 2 lo riceve da Hirokazu Kobayashi Sensei nel 1979. Quindi comincia a frequentare le scuole di Aikido in Francia, dove conosce il Maestro André Nocquet, allievo del fondatore e presidente dell'Union Europeenne d'Aikido, che gli conferisce il 3 ed il 4

dan nel 1983. Nel 1984 si reca in Iwama (paese della Prefettura di Ibaraki a 90 Km da Tokio) per conoscere Morihiro Saito Sensei, fondatore dell'Aikido. Nel febbraio 1985 Saito Sensei accetta l'invito di Paolo Corallini a dirigere un seminario di Iwama Ryu Aikido in Italia e da allora tra loro inizia un rapporto intenso di collaborazione e di amicizia. Dal 1995 è Consulente Tecnico Nazionale per il settore Aikido della F.J.L.K.A.M. (CONI) incaricato dal Presidente Federale Dr. Matteo Pellicone il quale nel marzo 2001 gli conferisce il grado di 7 DAN AIKIDO F.I.J.L.K.A.M. Nel mese di maggio 2001 il M Corallini ha ricevuto inoltre il 7 DAN AIKIDO dal Maestro Saito in persona: il grado più alto conferito ad un maestro europeo. Nel 1998 scrive per la Federazione il libro "Aikido Iwama Ryu" e nel 1999 "Iwama Ryu Aikido" edito dalla Sperling & Kupfer.

La trionfante G.C. di Osimo Sta-

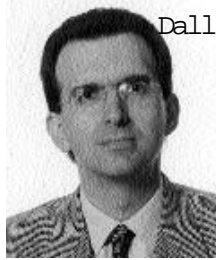


Rione Novo TORNEO DI CALCETTO



Anche quest'anno, nel mese di luglio, a Camposavallo si sono accesi i riflettori del carpetto retrostante il supermercato Onad, dove ha avuto luogo la 5ª edizione del Torneo di calcetto Rione Novo, con il solito meritato successo. I protagonisti sono stati i settanta ragazzi delle scuole elementari e medie, che hanno dato vita a due tornei, rispettivamente Zooliga e Champion League. I genitori sono stati coinvolti in attività di arbitraggio, di speakeraggio, in qualità di mister e, soprattutto, di tifosi scatenati. Le mamme e le ragazze, invece, in una serata a loro dedicata, si sono cimentate in un simpatico e divertente triangolare femminile. Le squadre vincitrici dei due tornei sono risul-

Presidente del Consiglio Achille Gin-



Dall'Assessorato alle

Achille Ginetti, nato a Castorano con Paola dal 1982 e ha due figli: Alessia, 11 anni, e Daniele, 5 anni. Si trasferisce ad Osimo all'età di 16 anni per giocare nella locale squadra di pallacanestro, con la quale partecipa ai campionati nazionali di serie C e di serie B, completando nel frattempo gli studi classici presso il Liceo Ginnasio F. M. Campana. Nel 1980, a 24 anni, si laurea in Medicina e

Chirurgia presso l'Università degli Studi di Ancona, discutendo una tesi che merita il premio Francesco Di Giuseppe riservato ai giovani laureati dell'ateneo anconitano. Nel 1983 consegue la specializzazione in Oncologia presso l'Università degli Studi di Ancona e nel 1988 quella in Medicina Interna presso l'Università degli Studi di Parma. Esercita la professione di Medico di Medicina Generale dal 1982. Dal giugno 2000 è responsabile dell'Assistenza Domiciliare Oncologica dell'A.S.L. 7 distretto sud. È socio fondatore dell'Istituto Oncologico Marchigiano (I.O.M.), del quale è stato consigliere di amministrazione dal 1986 al 1990. Dal 1994 fa parte del Comitato Provinciale di Ancona della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori. Attualmente ricopre la carica di vice-presidente e di Direttore Responsabile del Notiziario Marche della stessa Lega. È iscritto all'Ordine dei Giornalisti delle Marche sezione speciale. Dal 1990 è coordinatore e docente del corso di Medicina dell'Università della Terza Et di Osimo, ed è anche docente all'Università delle Tre Et di Castelalfiandro. Fa parte della redazione scientifica della Rivista di aggiornamento Adria Medica, 0 autore di oltre 60 pubblicazioni di carattere prevalentemente oncologico. Socio del Lions International dal 1989, è stato Presidente del Club di Osimo nell'anno 1995/96. Dal 1989 al 1999 è

Divulgare il concetto di trapianto
Assessore Gianni Santilli
l'obiettivo dell'A.I.D.O. (Associa-



Coniugato da 27 anni con Illuminati Luciana, insegnante presso la Scuola Materna "Fontemagna"; due figlie (Elena 26 anni, farmacia, e Benedetta 17 anni 4 anno Liceo Scientifico). Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale nel 1968 e laurea in sociologia nel 1994.

Fondatore nel 1966 della Pallavolo Osimana, giocatore ed allenatore, dopo aver per anni fatto parte della squadra di atletica leggera (Lancio del disco). Assunto presso la Banca Nazionale dell'Agricoltura nel 1972 e nominato Funzionario nel 1984. Direttore delle Agenzie di Civitanova Marche e di Osimo. Dal 1996 al '98 ha ricoperto la carica di Direttore Amministrativo e Responsabile del Personale dell'Area Marche. Successivamente ha diretto la Filiale di Ascoli Piceno sino al 2000, quindi di nuovo alla direzione della Filiale di Osimo (nel frattempo diventata Banca Popolare Antoniana Veneta) dove attualmente lavora.

Iscritto al Lions Club di Osimo da oltre dieci anni, dove ha ricoperto nel 1997/98 la carica di Presidente. Attualmente è Officer Distrettuale con l'incarico di Leo Chairman Circoscri-

zionalista. È stato componente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Campana per l'istruzione permanente di Osimo, ricoprendo per qualche mese, nel 1994, la carica di Presidente. Dal 1996 al 1998 è stato Presidente della Consulta Comunale per le Attività Culturali. Nel periodo 1998-99, da indipendente, ha ricoperto la carica di Assessore comunale.

Il Consiglio Comunale costituisce l'organo istituzionale per eccellenza, di fatti rappresenta l'intera comunità ed è dotato di autonomia organizzativa e funzionale. Ha compiti di indirizzo dell'azione amministrativa e di controllo della stessa. Al fine di assicurare imparzialità e corretta gestione, il Consiglio Comunale svolge la propria azione secondo i principi di pubblicità, trasparenza e legalità. Il Consiglio Comunale agisce nel rispetto delle leggi dello Stato, dello Statuto e del regolamento attuativo che ne fissa la corretta applicazione normativa. I lavori del Consiglio, le sue deliberazioni e ogni altro atto sono pubblici; i cittadini devono essere adeguatamente e tempestivamente informati, anche per poter intervenire personalmente alle sedute. Ogni cittadino può accedere, previa richiesta, agli atti consiliari, può rivolgersi al Presidente ed ai Consiglieri Comunali per ottenere chiarimenti, inoltrare istanze o richieste. Dal sintetico richiamo del ruolo e delle funzioni, si evince come il Consiglio Comunale, formato da rappresentanti democraticamente eletti, costituisca il più immediato punto di riferimento per coloro che, in qualsiasi maniera e per i diversi motivi, hanno necessità di entrare in rapporto con le pubbliche istituzioni locali. Ma il Consiglio Comunale ha anche un compito molto importante che, purtroppo, negli ultimi due anni non ha esercitato con la necessaria efficacia: la promozione della partecipazione democratica dei cittadini attraverso l'attivazione degli organi consultivi previsti dallo Statuto. Giunti ormai a metà legislatura, le Consulte Comunali non sono ancora funzionanti, mentre i Consigli di Quartiere sono in attesa di un nuovo regolamento che stabilisca criteri di rappresentatività più rispon-

zionale. Fa parte del Consiglio di Amministrazione della Civica Scuola di Musica. È la prima volta che vengo chiamato ad interessarmi di Amministrazione Pubblica e quindi non ho punti di riferimento per sapere se sarò all'altezza del compito affidatomi. Con sicurezza so che mi impegnerò al massimo delle mie possibilità, garantendo lealtà e trasparenza.

Una delle cose in cui credo moltissimo è il lavoro di squadra ed in tutta la mia vita professionale ho sempre adottato questo modo di cercare le soluzioni, mantenendo il rispetto delle opinioni altrui e nella costante ricerca del dialogo. Credo di essermi ben inserito nella nuova squadra messa in campo dal Sindaco Latini e nel poco tempo che ho avuto a disposizione ho potuto constatare il valore. Sono certo che, se avrò la possibilità di operare con tranquillità, potrò far bene il mio lavoro.

In questi pochi giorni mi sono fatto un'idea di quello che mi aspetta: le deleghe assegnatemi sono impegnative; la mia linea di condotta sarà basata sul dialogo costruttivo e propositivo. Sono pronto ad ascoltare i suggerimenti di tutti coloro che vogliono il bene di Osimo, indirizzati a costruire insieme qualcosa di positivo per la città.

Posso intanto anticipare che due saranno i progetti prioritari in via di applicazione: l'assunzione di almeno 10 vigili



Il Principe viene per la prima volta ad Osimo e l'eco delle sue melodie riporta un'intera generazione ai mitici anni 70.

Alice, La casa di Ilda, La donna cannone, Rimmel, pietre miliari nella storia della musica italiana, fanno esplodere il pubblico presente in una gioia incontenibile.

Grande festa in piazza Boccolino con due importanti appuntamenti musicali. Gli Stadisti hanno catalizzato i più giovani, per tutti gli altri musica e ballo latino. Assessorato alle politiche giovanili e l'Informagiovani, in occasione dei festeggiamenti del Santo patrono, hanno infatti organizzato un mega incontro musicale con l'animazione di GiòBoos con Live show musica e Los Hermanos, Loris e Moreno, i gemelli della Salsa, oltre alla presenza del campione italiano di Salsa cubana.

I bar ed i ristoranti del centro storico hanno dedicato menù e bevande allo stile latino; serate a tema sono state offerte dal Bar Diana, dal Caffè del Corso, dalla gelateria Il Pinguino, dalla Pizzeria e dal Ristorante Palazzo Baldeschi. Da Gustibus è stato possibile





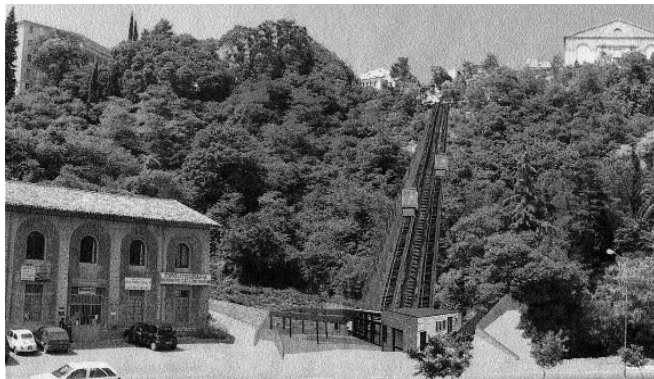
Programma 1999-2002

Il primo era relativo alla riorganizzazione della macchina amministrativa comunale, il secondo alla risoluzione della problematica del traffico, dei parcheggi e dell'impianto di connessione tra maxi-parcheggio e centro della città, il terzo all'attuazione della variante al P.R.G. e l'ultimo alla ripresa dei lavori di realizzazione dell'Ospedale di rete della bassa valle del Musone e dell'R.S.A. della Lega del Filo d'Oro nell'ex nosocomio Muzio Gallo.

Come più volte chiarito, tutte le problematiche sono state affrontate e risolte o avviate alla loro effettiva attuazione (ad esclusione dell'ultimo punto, la cui responsabilità non può ricadere solo sul Comune di Osimo).

Per questo, giunti a metà mandato, la

verifica programmatica richiesta dal sindaco intendeva prendere atto di quanto complessivamente realizzato e stabilire i presupposti per l'eventuale



nascita di una nuova alleanza programmatica fra le stesse originarie componenti del cartello elettorale che lo aveva sostenuto nel 1999, anche alla luce della difficile situazione vissuta nei primi due anni del mandato, dal punto di vista del rapporto con alcuni rappresentanti del Polo. Verifica che ha definitivamente stabilito, da un lato, la fine dell'alleanza programmatica iniziale e, dall'altro, l'impossibilità di rilanciarla a causa della insussistenza della base fiduciaria di una parte di Forza Italia, che a tutt'oggi si presenta in netta opposizione all'azione amministrativa portata avanti dal sindaco Latini e che ha trascinato nel contenzioso

tutti.

Alla luce di quanto sopra, ritenendo prioritario portare avanti l'azione amministrativa a beneficio dell'intera col-

lettività, mantenendo la sussistenza di irrinunciabili richieste di alcuni Partiti del Polo il sindaco, dopo aver effettuato un giro di consultazioni, ha costituito un programma amministrativo fra tutte le forze presenti in Consiglio Comunale che si riconoscono nei punti fondamentali di seguito elencati:

- 1) Alleanza sui valori (rispetto e qualità della vita, solidarietà, responsabilità, sussidiarietà);
- 2) Attuazione dei principi dell'efficacia, efficienza e trasparenza della Pubblica Amministrazione;
- 3) Applicazione della procedura di concertazione e attivazione degli organismi di partecipazione democratica;
- 4) Impegno a sostenere il riconosci-



Programma 2002-2004

- 1) Incremento del ruolo del Comune nel campo del sociale, sia riguardo a prestazioni, strutture e servizi propri, sia rispetto agli altri Enti presenti nella città, sia nell'ambito del distretto della A.S.L. n.7.
- 2) Completamento dell'attivazione di tutti gli strumenti previsti dalle leggi Bassanini per la semplificazione, lo snellimento e l'efficienza della macchina amministrativa comunale e dei relativi servizi (società, personale, procedure).
- 3) Attuazione di un programma di opere pubbliche distribuite nell'ambito di tutto il territorio (centro storico e frazioni) e definizione degli strumenti per la razionalizzazione del territorio in tema di urbanistica e ambiente.
- 4) Impegno a risolvere la problematica della realizzazione dell'Ospedale di rete della bassa valle del Musone e della R.S.A. Lega del Filo d'Oro nell'ex nosocomio Muzio Gallo, nonché a completare il progetto esecutivo per la variante di bordo alla S.S. 361 Montefanese.

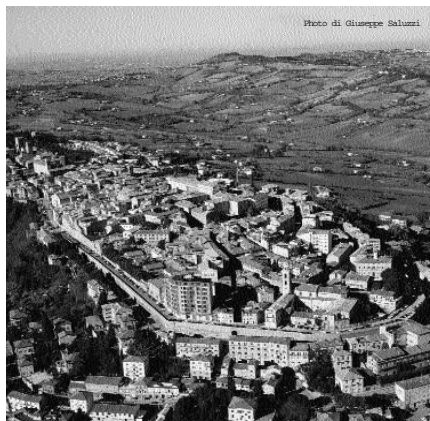


Foto di Giuseppe Saluzzi



Muccioli ritorna ad Osimo

Organizzato dal Comune di Osimo, con la collaborazione dello Ju Ter Club e del Garante dei Diritti per l'infanzia, l'osimano Alessandro Fucilli, si è tenuto giovedì 15 novembre alle 17,30, al Teatro La Nuova Fenice, il Convegno Sostenere ed educare: un impegno per la famiglia e un dovere per le Istituzioni. Al dibattito ha partecipato il Dott. Andrea Muccioli, particolarmente legato alla città di Osimo che ha intitolato una strada alla memoria di suo padre Vincenzo. Del suo contributo, arricchito dal racconto delle esperienze vissute con i ragazzi della Comunità di San Patrigniano, hanno colpito in particolare alcuni argomenti; uno di questi è la necessità di imparare a dire di no ai propri figli, che così imparano a maturare e ad accettare, quando necessario, anche una sconfitta. Muccioli ha inoltre dichiara-



to che Siamo tutti educatori: ognuno di noi, interagendo con il prossimo, è in grado di fornire esempi di vita, modelli da seguire. Educare non significa solo impartire lezioni di storia, grammatica e matematica, significa insegnare a vivere, per evitare che molti gio-

12 anni di Unitre

Il dodicesimo anno accademico dell'Unitre di Osimo è stato inaugurato nel pomeriggio di sabato 3 novembre 2001, nell'Aula Magna di Palazzo Campana. Dopo la consegna degli attestati di frequenza, destinati agli studenti più assidui, sono stati premiati con una medaglia i docenti che insegnano nella struttura da più di cinque anni. Un riconoscimento straordinario è andato ad Augusto Giuliodori, fondatore dell'Unitre di Osimo ed osimano ed infaticabile organizzatore dei suoi primi dieci anni di attività. La cerimonia si è conclusa con il concerto dei Solisti dell'Accademia d'Arte Lirica. Lingue straniere, educazione fisica, ricamo, pittura, parapsicologia, medicina, informatica, letteratura italiana, recitazione, ceramica, cucina, tambolo, uncinetto: queste sono alcune delle discipline attivate presso l'ateneo. Il tutto sarà arricchito, anche quest'anno, da una serie di



Al momento di andare in stampa Augusto Giuliodori ci ha lasciati, ma abbiamo deciso di mantenere le parole di Rosalba così come le ha scritte per lui



Crede che siamo in molti a dover pagare un debito di riconoscenza verso Augusto Giuliodori, che è uno dei principali artefici dell'Unitre di Osimo. Come insegnante desidero dirgli pubblicamente grazie per la stima e la fiducia di cui ha onorato chi svolge questo importante compito e delicato compito. Lo abbiamo sempre visto partecipare alle lezioni, con quell'attitudine a rivedere il vecchio sulla base del nuovo, che è segno di una grande giovinezza dello spirito.

Come allievo lo ringrazio per la splendida realizzazione dell'Unitre, per aver dato a me e a tanti altri la possibilità di coltivare quegli interessi che nella fretta di vivere avevamo mortificato. Ho sempre apprezzato lo stile di Augusto, semplice e diretto, senza orpelli. Molto essere e poco apparire, un po' come le buone stoffe marchigiane di una volta tessute in casa, a volte ruvide al tatto, ma forti, con un'impronta inconfondibile di gusto e finezza. Ha guidato l'Unitre con il suo piglio battagliero, deciso, a volte autoritario, ma anche autorevole, lungimirante e, cosa rara ai nostri tempi, straordinariamente umile verso il sapere e verso la qualità vera, che ha sempre saputo cogliere con grande perspicacia.

Grazie Augusto. Assieme ai diri-



Claudia Domizio



Nata a Pesaro il 29 aprile 1961, vive ad Osimo dal 1990, anno in cui ha sposato Renzo Sabbatini. Ha due figli maschi. Ha conseguito la maturità classica e successivamente la laurea in Giurisprudenza nel 1986

presso l'Università degli Studi di Macerata. È Funzionario legale con potere di difesa e rappresentanza in giudizio dell'Amministrazione Provinciale presso l'Ufficio Legale della Provincia. Ha collaborato con lo staff dell'Istituto di Diritto Pubblico della Facoltà di Giurisprudenza di Macerata per l'organizzazione di Seminari in Diritto Amministrativo e partecipazione in qualità di Esaminatore nelle Sessioni di Esame. Ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di ex Procuratore legale nel 1989. Dal 1988 collabora con il gruppo di studio Accademia logico-giuridica marchigiana per l'approfondimento e la realizzazione di conferenze in materia di diritto amministrativo, civile e penale. Dal maggio 2000 ne è anche Revisore dei Conti. Dal febbraio 2000 è Responsabile del Servizio Lavoro con la funzione di Coordinamento dell'VIII Settore: Servizio Lavoro Servizio Formazione Professionale Servizio Politiche Comunitarie e Sviluppo Economico.

Provergo da una esperienza professionale pluriennale maturata nella Pubblica Amministrazione e sono convinta che questa mia formazione personale possa essermi di grande aiuto nella nuova esperienza amministrativa che ho appena avviato. La mia aspirazione è quella di riuscire a dare un contributo alla crescita della città e della collettività e sono perfettamente consapevole del fatto che ciò potrà avvenire solo in sinergia con le potenzialità esistenti sul territorio.

Sono osimana soltanto per matrimonio, ma posso comunque dire che le mie radici affondano saldamente nel territorio del fiume Musone, esattamente come quelle degli osimani; quindi sentimenti e tradizioni possono considerarsi gli stessi.

L'obiettivo che principalmente vorrei perseguire nel corso di questa mia avventura, quale componente del governo cittadino, è collaborare a sfatare l'assunto che la Pubblica Amministrazione risulta spesso inefficiente e inefficace agli occhi dell'uno della strada. In piena sintonia con le motivazioni che ispirano l'azione di questa compagine municipale vorrei dare il mio fattivo contributo per dimostrare agli osimani che una Pubblica Amministrazione può anche dimostrarsi capace di progettare e mettere in atto una azione politica ispirata ai più alti criteri di servizio alla collettività. Quello che intendo offrire con il mio impegno amministrativo sarà dunque un servizio con

Eugenia Quattrini



Nata ad Osimo il 14.04.70, ha conseguito la maturità classica presso il Liceo Campana di Osimo e la laurea in filosofia presso l'Università degli Studi di Macerata.

Sposata, due figli maschi, ha maturato esperienze lavorative nel campo dell'insegnamento sotto forma di supplenze e ripetizioni.

Ha lavorato nella gestione della azienda agraria di famiglia. È stata membro del Consiglio di Quartiere; ha molteplici esperienze nel mondo dell'associazionismo e volontariato, soprattutto come educatrice di gruppi giovanili.

Ha approfondito la conoscenza dei problemi della famiglia in quanto ha curato, e cura personalmente la propria famiglia come casalinga ed educatrice dei due figli.

Ho accettato con entusiasmo la proposta del sindaco Latini di far parte dell'Amministrazione Comunale, anche se la fiducia dimostratami mi ha colta di sorpresa, seppure mi ha fatto alquanto felice.

Le priorità della mia vita sono tutte a favore della mia famiglia, ma, dopo aver valutato approfonditamente l'impegno che mi veniva richiesto e le ampie possibilità di azione nei settori a me più cari, come la scuola, i giovani, il mondo delle associazioni, ho ritenuto di poter accettare.

Da sempre mi interessa di politica per la prerogativa che ha di unire il pensiero e l'azione. La mia esperienza nel campo del volontariato ha affinato la mia tendenza ad individuare i bisogni più urgenti nel territorio e cercare risposte più efficaci. Oggi, nella mia nuova veste, continuerò ad agire per questi obiettivi con semplicità e determinazione.

Ritengo di avere un'ottima occasione davanti a me e per questo ringrazio il Sindaco, anche per l'opportunità di collaborare con gli altri assessori, dei quali sto imparando ad apprezzare, oltre alla competenza, anche grandi doti umane come la volontà di dialogare e confrontarsi, la schiettezza e la serietà.



Romina Semplici

L'osimana Romina Semplici di professione design, ha creato un'intera linea di gioielli in argento per la ditta Sovrani, che è stata presentata alla Fiera Macof di Milano tenuta a settembre. La giovane stilista ha ricevuto i complimenti per la collezione che nei prossimi mesi potranno ammirare nelle migliori



La nuova sede del Centro Sociale



Il centro sociale anziani di Osimo ha cambiato sede, trasferendosi in Via Soia all'interno dell'ex Istituto per Geometri. È stato il Sindaco Latini ad ufficializzare, con il tradizionale taglio del nastro, l'inaugurazione dei nuovi locali, messi a disposizione dagli Istituti Riuniti P. B. Barboschi. Dopo la benedizione del Vescovo Franco Festorazzi sono intervenuti Giannetto Cenci, presidente del Centro Sociale, e Isabella Vaccarini, vice presidente degli Istituti Riuniti Barboschi. Nell'illustrare il programma che il centro si è dato, Cenci ha posto l'accento sul servizio di aiuto in casa per i non autosufficienti, opera di volontariato che partirà a breve.

La festa del 4 novembre



Domenica 4 novembre 2001 si è svolta la tradizionale cerimonia in occasione della Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. La commemorazione è iniziata alle ore 10,00 con la celebrazione della S. Messa presso la Chiesa di S. Marco Evangelista. Da qui, alle 11,00, è partito il corteo per il Cippo della Resistenza di Via S. Filippo, dove è stata deposta una corona d'alloro. La cerimonia si è conclusa alle 11,45 nella Sala Maggiore del Palazzo Municipale, con la recitazione di brani e poesia da parte dei bambini delle Scuole Elementari del I e II Circolo.

Restaurata la Stele

La stele di Palazzo Baldeschi, opera del I secolo d.c. che risalta tra i rilievi e le sculture funerarie restituite dalla necropoli antica di Auximum, verrà presto collocata in una sala del Museo Archeologico di Osimo, al riparo dalle lesioni causate dal tempo. Al suo posto è stato sistemato un calco, ufficialmente scoperto dall'Assessore Simoncini e da Maurizio Landolfi, della Soprintendenza dei Beni Culturali delle Marche, durante la cerimonia di inaugurazione di mercoledì 31 ottobre 2001. Alla presentazione ha partecipato il



Mostra micologica

Domenica 28 ottobre, nei locali Campanelli di Corso Mazzini, è stata allestita la prima Mostra micologica e delle piante grasse. L'iniziativa, del Gruppo Micologico Osimano, ha permesso di ammirare gli esemplari delle varie specie di funghi raccolti nell'ultima escursione organizzata dall'Associazione, costituitasi 3 anni fa. La mostra rappresenta la conclusione di una sta-



Osimani che si fanno onore

a cura di Giuliana Morroni

Divulgare il concetto di trapianto come sorgente di vita e salute è il obiettivo dell'A.I.D.O. (Associazione Italiana Donatori di Organi) di Osimo, che da 25 anni si impegna a diffondere la cultura della donazione e del trapianto di organi. Tale impegno è stato portato avanti attraverso varie iniziative: la Giornata Nazionale sulla Donazione del 14 maggio, il Torneo di calcio Memorial Paolo Pasquini, la partecipazione alla manifestazione musicale "Rokkeggiando e il Giubileo del Donatore".

L'evento, per il quale ha meglio riassunto l'attività dell'A.I.D.O. locale è stato il Convegno organizzato in occasione del 25° Anniversario di fondazione del Gruppo di Osimo, celebrato domenica 3 dicembre 2000. Alla Sala Bocchetti del Chiostro San Francesco, oltre ad un numeroso pubblico, erano presenti il Sindaco Latini, gli Onorevoli Polenta e Giacco, il Dr. Silvio Pennacchioni, dirigente del servizio Anestesia e Rianimazione dell'Uberto I, Connetta Trapè, assistente sociale presso la ASL 7 di Ancona e

la Prof.ssa Maria Camela Zingales, Presidente onoraria dell'A.I.D.O. Marche.

Dopo la presentazione della Presidente della sezione osimana, Dott.ssa Angela Maggiani, ed il saluto del Sindaco di Osimo, l'On. Polenta ha illustrato la nuova legge sui trapianti di organi, spiegando quale concetto di donazione ha spinto i parlamentari italiani a votarla: quello di atto consapevole per ogni cittadino, ma subordinato ad un assenso che derivi da una precisa informazione.

L'On. Giacco ha fatto alcune riflessioni sulla circostanza in cui la donazione avviene, il momento psicologicamente difficilissimo della scelta, quando una vita cara se ne va e resta il dolore inconsolabile per la morte.

La scarsità delle risorse umane e strutturali attualmente disponibili, è stata sottolineata dal Dr. Pennacchioni. Scarsità che talvolta rende impossibile un intervento anche in presenza della volontà a donare. Riguardo alla capacità della Struttura Sanitaria nell'organizzare un efficiente ruolo informativo, il dirigente sanitario ha an-



Gilberta Giacchetti

40 anni, sposata, una figlia, ma quando uscirà questo periodico saranno due, è nata in Osimo e nella sua città ha conseguito il diploma di maturità scientifica nel 1980. Si è laureata all'Università di Ancona in Medicina e Chirurgia, dove si è specializzata nel 1992 in Endocrinologia e Malattie del Ricambio. Dal 1987 al 1990 ha svolto servizio in qualità di medico interno volontario all'Istituto di Patologia Medica dell'Università di Ancona e durante gli stessi anni è stata borsista del Ministero della Ricerca Scientifica e Tecnologica per la Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Ricambio. Nei primi mesi del 1990 ha frequentato il National Institute of Health di Bethesda (USA); dal 1994 al 1995 il Fellowship, Divisione di Endocrinologia presso l'Università di California a San Francisco (USA). Dal 1995 al 1996 ha lavorato per 10 mesi come assistente straordinario presso la Clinica di Endocrinologia dell'Università di Ancona, dove, dal settembre del 1996, è Dirigente Medico I livello a tempo indeterminato. Ha svolto diversi corsi per studenti come titolare di insegnamento di endocrinologia e malattie del ricambio; ha collaborato a meeting scientifici; ha vinto borse di studio e premi; è membro di società scientifiche; ha partecipato all'organizzazione scientifica di simposi e corsi di aggiornamento. È assistente editoriale della rivista "Ipertensione e prevenzione cardiovascolare";

Piccoli osimani che si fanno onore

Sabato 10 novembre, al Palasport di Poligno, si sono svolti i Campionati Italiani di Danza Sportiva 2001. A conquistare il primo posto sul podio dei vincitori sono stati l'osimana Giulia Garbini, 10 anni, della frazione Abbadia, e Mattia Scanzani, 11 anni, di Potenza Picena. La coppia gareggiava per la disciplina Ballo da Sala (valzer lento, tango, fox trot), nella categoria Juveniles 10/11, classe A. I ragazzi hanno dimostrato grande preparazione e soprattutto grande competitività con le altre dieci coppie in gara. È stata dura, ma i piccoli hanno dato il meglio e sono riusciti ad esprimere quanto appreso dai loro insegnanti, superando la grande emozione. Il verdetto dei giudici di gara è stato unanime. Questa vittoria segue quella del Campionato Regionale, dove Giulia e Mattia hanno conquistato sempre il primo posto: una grande soddisfazione per il Club Onere Danze diretto dai maestri Nadia



Sport



Da tempo gli appassionati di automobilismo attendevano l'occasione, che per molti versi sembrava difficile da realizzare. Ora la data del 23 settembre 2001 sarà da ricordare per il ritorno delle auto da corsa in città: dopo 35 anni si è infatti rotto il silenzio in Via Flaminia I, già splendido teatro della Coppa Fagioli con otto edizioni che hanno lasciato indimenticabili ricordi in gran parte delle città adiacenti. Grazie alla Suderia Fagioli, alla Ascoli Corse ed agli sponsor che hanno contribuito, è stato possibile effettuare il I Slalom Marche Fiat Auto Ielli, che per il successo assoluto ha visto l'epilogo proprio da noi. Teatro della gara i 3200 metri che separano la zona industriale di Osimo

I Slalom Città di Osimo

Stazione dall'arrivo, prima della nuova rotatoria che immette sulla statale Ancona-Macerata. Numeroso il pubblico che è intervenuto, e che ha dimostrato di gradire le caratteristiche dell'evento, che non sarebbe mai potuto essere di velocità pura, ma doveva avvalersi di postazioni a birilli, che causano rallentamento della velocità nei punti più pericolosi e introducono penalità da aggiungere sul tempo dei concorrenti. Una quarantina sono stati i partecipanti, tra l'altro condizionati dalla violenta pioggia del mattino che ha consigliato ad alcuni di essi di perfezionare l'iscrizione. Il sole, uscito nel pomeriggio, ha invece permesso di assistere ad un bello spettacolo, con il successo ottenuto dal simpaticissimo napoletano Raffaele Prisco su Fiat 127 Sport. Per lui è stato un vero piacere ricevere da Maria Grazia, la figlia del Campione, la IX Coppa Fagioli, un nome ed un significato che sono stati risplendati per l'occasione con autentica emozione da parte degli organizzatori. In palio c'era anche il I Trofeo Arnaldo Canapa, per ri-

condare il famosissimo Nardo, scomparso recentemente, grande ed attivo appassionato di automobilismo; il premio andava al pilota più regolare nel tempo cronometrato sulle due manches, ed è stato il recanatese Tonino Scocco a prevalere. Belle le vetture ed autentico lo spettacolo, che in futuro potrà ancora migliorare, ed una sistemazione logistica della gara, presso la Nuova Carrozzeria Adriatica, quasi perfetta, con i responsabili che hanno permesso di ospitare verifiche, segreteria, direzione di gara, sede del pranzo e premiazioni con amirevole disponibilità. La gara è stata molto apprezzata anche dai

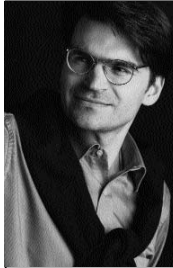


III Raduno Sport e Gran Turismo tra i colli marchigiani

La fine dell'estate segna ormai da anni l'affascinante arrivo in città delle auto d'epoca. Per il III Raduno Sport e Gran Turismo tra i colli marchigiani, settima edizione di due giorni varata a partire dal 94 dall'Autoclub Luigi Fagioli, è stato proposto ai partecipanti un percorso di circa 230 Km nella provincia anconetana. Gli ingredienti fissi della manifestazione sono stati i suggestivi percorsi poco trafficati caratterizzati dai continui saliscendi e curve all'interno della provincia, e la consueta passerella domenicale lungo la Riviera del Conero, elementi che sono stati molto graditi ai partecipanti. La partenza delle due giornate è stata presso la Fra-Ber di San Biagio e, al termine delle due tappe, il rientro ad Osimo ha visto, come ormai tradizione, la prova a cronometro conclusiva da Osimo Stazione fino in centro, questa volta su Corso Mazzini e sosta finale in Piazza Marconi. Il VI Trofeo Coppa Fagioli storica è andato, questa volta, all'osimano Fausto Pasquini (Alfa Romeo Giulietta Spider), da-

vanti ai bolognesi Dolcini e Paterlini (Mercedes 300SL Roadster) per appena un decimo di secondo, deciso proprio ad Osimo. Alla diciannovenne Alice Cecconi (Lancia Flavia Vignale Spider) è invece andato il IV Trofeo Paolo Pasquini, destinato al più giovane conduttore al via. La manifestazione ha visto l'adesione di diversi collezionisti amici del Club Fagioli, oltre alla nutrita presenza di soci della Suderia Nettuno di Bologna, entusiasti della zona e dell'organizzazione. Unico neo la mancanza di spazi nel centro storico osimano. Si spera che per la prossima edizione (28 e 29 settembre 2002) si potrà offrire ai partecipanti una migliore ricettività logistica e la possibilità di ammirare meglio le bellezze storiche osimane. Per la prima volta, la manife-





Un Natale diverso anche per la nostra città. Motivazioni generali e locali fanno dire che sono avvenuti dei cambiamenti. A livello mondiale dopo l'11 settembre 2001 niente sarà più lo stesso, per la ricerca della pace, della stabilità internazionale, del progresso civile dell'uomo, di ogni fede, religione e razza deve essere l'obiettivo di tutti.

Un pensiero in giorni di letizia, oltre a tutti, mandiamolo (senza entrare nei termini della scelta) anche ai giovani militari italiani impegnati lontano dall'Italia a svolgere il loro ruolo e servizio.

Anche a livello locale, i mutamenti avvenuti non devono far perdere di vista il concetto che politica è dialogo continuo fra le parti e che l'impegno amministrativo per il bene di Osimo, deve rimanere al primo posto per chi vuole (o è stato chiamato a) portare un proprio contributo. Come io credo, non muteranno impegno e costanza dell'amministrazione comunale per cercare di risolvere i problemi degli osimani.

Buone Feste a

Osimo vista da Massimiliano Polacco



Esiste un impegno per la propria città che non viene meno neppure quando la vita, il lavoro, ti portano lontano da essa. Emerge costante un legame profondo che la distanza non attenua perché è un legame di nascita ed è questo, credo, che mi ha fatto tornare ad Osimo, trasferendovi la mia famiglia, dopo anni di lavoro trascorsi a Milano e a Roma, viaggiando nelle più belle metropoli europee.

Mi sono comunque convinto che l'aria migliore si respira a casa propria e che, in virtù di questo, è necessario operare, ciascuno nel proprio specifico, per far sì che Osimo rimanga quella bella città nella quale ogni osimano desidera tornare, anzi, migliori costantemente. La necessità di migliorare nasce, a mio avviso, dall'esigenza di vivificare la città rendendola più attraente, più frequentata, riportarla ad essere un soggetto attivo dal punto di vista turistico e commerciale.

Infatti, nel cuore della città italiana tipo, si sovrappongono e convivono due REALTÀ URBANISTICHE tra loro differenti: nello stesso luogo si collocano, da un lato, l'insediamento storico e, dall'altro, il principale polo di attrazione per l'area cittadina. L'integrazione tra gli elementi che compongono il paesaggio urbano è avvenuto gradualmente, ed è frutto di modificazioni storiche, così che nelle strade e nelle piazze si impone un'immagine collettiva che è l'immagine stessa della città. I messaggi che provengono dalla città sono IMMEDIATI, EMOTIVI e COLLETTIVI, poiché coinvolgono nell'esperienza comune della città, stimolano la memoria degli eventi trascorsi integrando la nostra dimensione intima in un ruolo collettivo. Appare evidente come, parlando di Osimo, emerga in maniera prepotente il ruolo della MEMORIA STORICA, che dovrebbe fungere da elemento regista mirante a potenziare e giustificare, in un quadro complessivo, le altre tre peculiarità che sono redditività, funzionalità, morfologia.

Equilibrare questo rapporto è compito arduo, ma il commercio ed il turismo possono favorire il raggiungimento di un simile obiettivo. Tra le funzioni che operano nella città, la funzione commerciale e turistica nel loro costituirsi e nella loro continuità, si presentano come quelle più convincenti a spiegare la molteplicità dei fatti urbani e a legarsi con le teorie di carattere economico sulla città.

In questa prospettiva diventa chiaramente essenziale la capacità di creare sinergie e integrazioni tra imprese ed enti per sfruttare adeguatamente vantaggi competitivi che consentano di migliorare il quadro globale.

Il marketing urbano programmato può essere applicato ad una realtà come Osimo in quanto è in grado di controllare e incanalare le risorse degli interventi pubblici e privati all'interno di precise griglie progettuali.

È possibile, ne sono sicuro, compiere in questo senso delle scelte che promuova-

Livia Colonna da Roma a



Sono tornata qui a Osimo dopo una lunga assenza. Qui ho passato gran parte dell'infanzia e dell'adolescenza, qui i miei ricordi, forse i migliori, quella fase che molti definiscono l'epoca più bella della vita.

Chissà poi perché, visto che la libertà, elemento essenziale, è in quel periodo subordinata al volere di altri, che certo non sono sempre i più qualificati e formativi. Ossia si può essere un piccolo intelligente o un adulto idiota. Mah!! Malgrado tutto c'è quella spavalderia, quella creatività, quella speranza che indora, illuminando parti più scure ed insicure che con ferrea volontà cerchiamo di dimenticare, per memorizzare le altre, quelle che ci piacciono di più.

Forse, per me, non sono esistite che nella nostra ingenuità e nella nostra immaginazione.

Sono tornata a casa; dove rimanere solo dieci giorni e invece eccomi ancora qua... e fra poco saranno tre anni che non mi muovo da qui.

Non è una decisione di tipo sabatico, che trovo assurda, dato che le pose nella vita non si possono decidere con la volontà, ma vanno maturate dalla coscienza mentale, che parte da una disciplina continua e sensibile di attraversare periodi di evoluzione sia solitaria che sociale con armonia. Come se un flusso di saggezza ci conducesse. Io sono rimasta perché a Osimo ho trovato tutto.

Un piccolo mondo perfetto, piacevole, stimolante, creativo. Ho un debole: mi piace la gentilezza, le persone che sanno sorridere, è la gioia quotidiana, che come sole riscalda. Qui ci si saluta, si scambiano idee: piccoli riti di gran lunga più benefici di quarantacinque minuti da un psicanalista. Qui si partecipa alla vita degli altri senza invaderla, ma con solidale ottimismo.

I marchigiani sono gran lavoratori, ma sanno anche godersi la vita con buon senso e serenità senza esagerazioni. Non sono solo formiche, come molti credono, ma anche disinvoltate cicale e perciò curano le loro città con amore, apportando dall'esterno la parte migliore della tecnica e della cultura. Osimo è uno di quei gioielli che amalgama il gradevole, il funzionale, il bello.

Per questo rivolgo un grazie anche al Sindaco Dino Latini e al suo entourage, per aver reinventato un nuovo rinascimento, con lungimiranza, buon gusto, eleganza, ha ridato vita a questa piccola cittadina di cosiddetta pro-



A TAVOLA CON GAMA!

Ristorante Interaziendale

LANTERNA BLU

Loc. San Biagio, OSIMO Ancona

Convenzioni aziendali

Fornitura pasti con consegna presso le aziende

Aperto tutti i giorni (da lunedì a sabato)

Orario: 12.00 14.30

Tel. 071.7201308

GAMA SpA

Via C. Nova Zampieri 4/e - 37057 S. Giovanni Lupatoto (VR)
tel. 045. 8772475 fax 045.8779621

L'Avis partecipa, insieme alla Banca di Credito Cooperativo di Filottrano, alla realizzazione del calendario da collezione del Comune di Osimo che, per il terzo anno consecutivo, viene inviato



Quest'anno le famiglie osimane non riceveranno il calendario dell'Avis comunale di Osimo vecchio stile, poiché l'Avis ha pensato di contribuire alla realizzazione del calendario da collezione, già sponsorizzato dalla Banca di Credito Cooperativo di Filottrano, che il comune di Osimo da ormai 2 anni invia ai suoi cittadini.

Infatti, in seguito all'adeguamento delle tariffe delle spedizioni postali, non saremo riusciti, con le nostre sole risorse economiche, a continuare la ormai consolidata tradizione di diffondere il calendario su tutto il territorio comunale e così abbiamo cercato la collaborazione di due enti che hanno dimostrato sensibilità verso l'AVIS, in quanto rappresentati da due persone che credono nell'associazione e nei fini da essa perseguiti e che quando possono la sostengono volentieri. Da una parte il Sindaco di Osimo, Avv. Dino Latini, che ritiene l'entusiasmo, l'assiduità e la delicatezza le armi con le quali l'associazione entra in tutte le manifestazioni ufficiali e vede in questo nuovo calendario 2002 il segnale di una unitarietà di intenti cercata e realizzata. Dall'altra parte il direttore della Banca di Credito Cooperativo di Filottrano, Rag. Giancarlo Pasquini, portavoce di un ente con spiccato spirito localistico che vuole essere vicino a chi si muove nel mondo del volontariato che nell'AVIS trova la più alta espressione con la sua lezione di altruismo e generosità. Era nostra preoccupazione che il calendario e il giornalino potessero ancora una volta arrivare a tutte le famiglie

della nostra cittadina perché rappresentano per noi un mezzo per far conoscere l'associazione e le sue finalità. L'AVIS non può far altro, quindi, che ringraziare questi due partners per l'opportunità offerta e come già auspicato dal Rag. Pasquini, si adopererà affinché questa iniziativa sia il punto di partenza per ulteriori collaborazioni, atte a propagandare la donazione quale gesto di solidarietà anonima e disinteressata.

A nome del consiglio direttivo AVIS auguro a tutti un Buon Natale ed un Sereno 2002.

Dr.ssa Francesca Pie-

AVIS Comunale Osimo

14 -15 dicembre 2001



INSIEME CONTRO LE MALATTIE GENETICHE

Solidarietà ed efficienza: due concetti che accomunano meglio di altri l'attività di AVIS e di Telethon. Due tra i maggiori enti italiani senza scopo di lucro che quest'anno si sono alleati per alcuni nobili obiettivi: finanziare la lotta contro le malattie genetiche, sviluppare negli italiani la cultura della donazione e fare comunicazione sulla ricerca genetica e sull'importanza della raccolta di sangue.

L'iniziativa AVIS con Telethon si realizza materialmente in molte piazze italiane, in teatri, nelle sedi locali AVIS e in altri luoghi pubblici a partire da fine ottobre e fino alla conclusione della maratona televisiva per Telethon, in programma quest'anno il 14 e il 15 dicembre. Migliaia di volontari dell'AVIS, che per l'occasione indossano una maglietta con i loghi dei due enti, raccolgono soldi dai donatori e li inviano a Telethon, contribuendo direttamente alla crescita del numeratore finale della raccolta.

AVIS sta con Telethon perché l'Associazione dei volontari italiani del sangue nel suo statuto prevede anche la promozione della donazione e della collaborazione con altri enti non profit e perché insieme alla maratona televisiva, può lanciare al meglio il suo messaggio principale: il dono del sangue.

Telethon sta con AVIS perché ne condivide gli obiettivi e le battaglie e perché con la straordinaria rete di raccolta dei volontari e delle sezioni locali può fare passi da gigante nella lotta alle malattie genetiche.

L'AVIS di Osimo ha aderito a questa campagna che vede l'AVIS nazionale quale partner ufficiale della famosa maratona televisiva e pertanto dal 12 al 18 dicembre metter in atto delle iniziative nel corso delle quali raccoglier le

Assessore Francesco Pi-

Il documento per l'esercizio finanziario 2002 dovrebbe essere votato il 28 dicembre prossimo. Il frutto del lavoro che stiamo portando avanti sarà un quadro improntato alla positività, grazie soprattutto alle scelte di razionalizzare al massimo le spese ed ottimizzare le risorse.

Come l'anno passato abbiamo incontrato i cittadini ed i consigli di quartiere in assemblee pubbliche ed insieme abbiamo discusso delle problematiche, sia generali che specifiche, frazione per frazione, quartiere per quartiere. Ne è venuto fuori un quadro sostanzialmente positivo, nel senso che i cittadini sono stati sollecitati nel comunicarci sia gli apprezzamenti che le critiche, facendoci rilevare i bisogni e le necessità urgenti. Grazie ai loro suggerimenti l'A.C. far attenzione, anche con l'aiuto delle società collegate, alle manutenzioni ordinarie quali le fognature, i punti luce, la sistemazione del verde, perché le grandi opere non facciano perdere di vista il quotidiano, con tutte i disagi che può causare.

Le linee caratterizzanti di questo Bilancio preventivo saranno le riduzioni di alcune imposte: la TOSAP dei passi carrai per le abitazioni sarà soppressa; l'ICI passerà dal 4,5 per

mille al 4 per mille; verranno ritoccate anche altre aliquote relative ad altre categorie dell'ICI, alcune in calo altre in aumento. Contestualmente l'IRPEF passerà dal 2 al 4%. La filosofia di questo Bilancio è tassare meno la prima casa e i redditi bassi, gravare di più chi possiede più abitazioni e redditi medio alti.

La sostanza della manovra tributaria consiste nel risparmio della spesa ipotizzabile passando la gestione di molti servizi alla Park.O e alla Geos.Maver, società che, nonostante siano sul mercato da pochi mesi, hanno una situazione positiva in bilancio.

Per quanto riguarda gli investimenti, sarà possibile realizzarli nel 2002 grazie agli introiti derivanti dalla vendita delle azioni Aspa, il cui ricavato sarà prossimo ai 27 miliardi. Di questi, sette miliardi saranno reimpiantati per la ricapitalizzazione dell'Azieda, gli altri venti, al di là delle scuole, nuove e di completamento, l'A.C. concentrerà l'attenzione sulla prima fase della variante alla SS 361, che consiste nella predisposizione del progetto. Solo allora, quando avremo superato questa fase, si potrà passare a quella dell'esproprio dei terreni, ecc.

L'impianto di risalita è già finanziato

ed il progetto definitivo sarà realizzato a cura della ditta che si è aggiudicata l'appalto, in quanto atto altamente tecnico. Una volta definito, il progetto dovrà essere inviato al Ministero (che finanzia il 60% dell'opera) per l'approvazione definitiva. Sicuramente il Natale 2002 ci vedrà tutti salire e scendere con l'impianto di risalita.

Sono nel frattempo iniziati i lavori per la sistemazione degli Uffici del Giudice di Pace, il cui insediamento sarà prossimo, mentre attendiamo notizie per il finanziamento del Palazzo di Giustizia. Sempre nel contesto della razionalizzazione va visto il trasloco della Biblioteca, che avverrà entro la fine dell'anno in corso.

Fra le opere pubbliche che non sono appariscenti ma che sicuramente hanno un certo impatto nella cittadina è la diversa collocazione degli uffici, che volge alla migliore fruizione degli stessi da parte degli utenti.

Altro futuro cambiamento sarà la presenza di un punto di riferimento dei Vigili Urbani nel Centro Storico, dove attualmente è l'Ufficio Infomazioni con il Pubblico. La presenza del Vigile in Centro si inserisce in un quadro più generale di interventi ri-

Il pensiero di Fausto Vicarelli ricordato in un con-

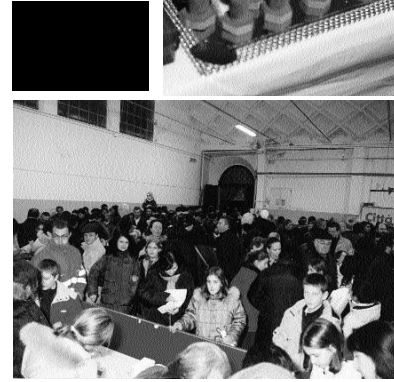
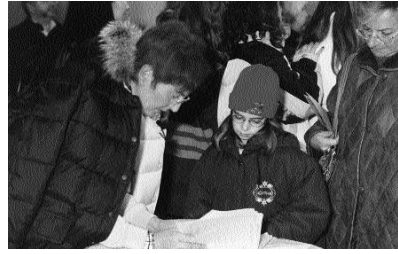


Sono tra coloro che hanno avuto il privilegio di aver conosciuto Fausto Vicarelli e di averne apprezzato le grandi qualità. Colpivano di lui non solo la profonda cultura economica, ma anche la visione serena e oggettiva della realtà, la pacatezza e l'equilibrio con cui sapeva affrontare i nodi più complessi, propri di chi nutre convincimenti maturati e profondi. Così inizia il telegramma che il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha inviato a Nicola Canali, presidente dell'Associazione Fausto Vicarelli di Osimo che, unitamente alla facoltà di Economia e Commercio di Ancona, ha organizzato una giornata di studio su Impresa e finanza nello sviluppo, per sottolineare l'attualità del pensiero dell'economista osimano morto 15 anni fa. E Ciampi cita proprio l'attualità del pensiero di Vicarelli, il quale ci ricorda che l'efficienza del sistema creditizio e di quello finanziario va valutata in funzione della loro capacità di sostenere l'economia reale. Sulla stessa linea Claudio Gnesutta, docente di Economia a La Sapienza di Roma che ha rievocato il pensiero di Fausto Vicarelli, soffermandosi sui momenti più significativi della sua brillante attività di economista, il cui contributo innovativo ha raccolto ampio interesse in ambito nazionale e internazionale. Un contributo scientifico di notevole spessore, sviluppatosi con continuità in tutte le sedi in cui lo hanno condotto le sue vicende accademiche e in tutte le istituzioni (Banca d'Italia e CISE) alle quali ha portato le sue competenze. A settembre l'Amministrazione Comunale ha intestato una via a Fausto Vicarelli e la Biblioteca Comunale un'aula in cui sono stati raccolti i suoi scritti e circa 400 volumi che la Società Italiana e gli Economisti e la Banca d'Italia hanno donato e continueranno a donare all'Associazione. Riteniamo che, oltre ad onorare la sua memoria, l'Aula Vicarelli abbia fatto diventare la Biblioteca comunale un punto di riferimento per gli studenti e gli studiosi che intendono approfondire le proprie ricerche in campo economico, ha sottolineato Canali ricordando le attività dell'Associazione, tutte volte a favorire la co-

Chocolate day

Per la prima volta ad Osimo si è divulgato il concetto di trapianto

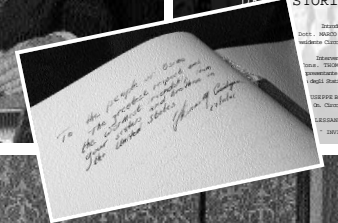
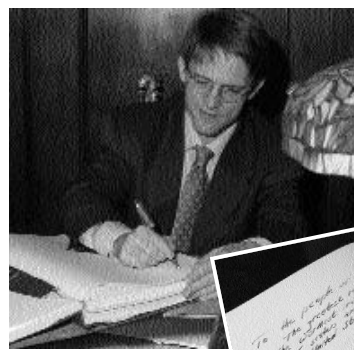
Per la prima volta Osimo ha festeggiato la Giornata del cioccolato, manifestazione organizzata dall'Assessorato al Commercio. Un'occasione ideale per far conoscere la grande professionalità dei pasticceri cittadini, autentici artisti nella lavorazione della cioccolata. Ingredienti principali del grande successo dell'iniziativa, oltre, naturalmente al cioccolato (affiancato da dolci di ogni genere), sono stati la bravura e la disponibilità degli artigiani osimani, e soprattutto la possibilità di gustare tante golosità. Nonostante il clima avverso, un mare di folla si è riversato nel centro cittadino, dove era stato organizzato anche l'immane Nutella Party, particolarmente apprezzato dal primo cittadino. Il maltempo non ha fermato nemmeno l'originale e simpatica caccia al tesoro di cioccolata, cui in netta maggioranza hanno partecipato oltre 300 bambini delle scuole elementari e medie. Nelle intenzioni degli organizzatori, il Chocolate Day dell'11 novembre 2001 sarà il primo di



11 Settembre 2001: cambia la storia

L'America ad Osimo con il Diplomatico dell'Ambasciata di Roma

È stato un successo il convegno 11 settembre 2001. Il terrorismo internazionale cambia il volto della storia, organizzato dallo Juter Club e dal Circolo Vincenzo Acqua, con il patrocinio del Comune di Osimo. Il Sindaco Latini e il Presidente del C.C. Gimetti hanno aperto il dibattito di sabato 17 novembre esprimendo solidarietà al popolo americano a nome di tutti gli Osimani. Al microfono dell'affollatissima Sala Maggiore del Comune si sono poi avvicendati numerosi ed illustri ospiti. Tra questi, ha senza dubbio catalizzato l'interesse dei convenuti il rappresentante diplomatico dell'Ambasciata USA in Italia. Facendosi interprete del sentire comune del suo paese, Thomas Countryman si è detto convinto che l'ottimismo prevalga sulla paura. Hanno chiuso l'appuntamento gli interventi del diplomatico osimano Giuseppe Balboni Acqua e del senatore Alessandro Forlani, che si sono interrogati sul futuro assetto





La struttura interna del Municipio va gradatamente modificandosi grazie ad una redistribuzione più razionale e funzionale dei vari uffici per un più facile accesso dei cittadini. La Polizia Municipale ha traslocato nell'ex mattatoio di via Molino Mensa, una struttura più adeguata e confortevole alle sempre maggiori necessità di un corpo che va via via ampliandosi nell'organico. L'Ufficio Tributi e l'Ufficio Ragioneria hanno visto spostare la propria sede in via San Filippo. Gli Uffici rimasti nel Palazzo Municipale sono così dislocati: Polizia privata al posto dell'ex Ufficio Ragioneria, per una migliore fruibilità da parte dei cittadini; al posto della Polizia Municipale ora ci sono l'Ufficio protocollo e quello dello Sportello Unico; l'Ufficio Atti e



Fine di un calvario durato venti anni esatti

Il mese scorso, davanti al Notaio Antonino Grassi, il Dirigente competente per il Comune di Osimo ha effettuato la "rinovazione" del contratto di cessione dell'immobile già stipulato nel 1981 con la ditta Vignoni Carlo; ci è stato possibile a seguito dell'autorizzazione all'alienazione concessa dalla Soprintendenza Beni Ambientali e Architettonici per le Marche. Nell'atto sono state inserite tutte le prescrizioni imposte dalla Soprintendenza per la ristrutturazio-

ne del Palazzo; non è stata oggetto di vendita la parte musiva tutelata (il mosaico romano). Anzi, per garantire anche in futuro la fruizione pubblica dei beni architettonici e archeologici presenti nell'immobile, sono state inserite apposite clausole. Garantita con clausole specifiche anche la chiusura di tutti i contenitori in essere e la non riapertura di altri di alcun genere tra il Comune di Osimo e le ditte coinvolte nel tempo nella "vicenda palazzo ex Recanatesi".



Il Palazzo è stato acquistato dal Comune di Osimo negli anni '60 con l'intento di procedere alla sua demolizione ed eventuale successiva ricostruzione. I proprietari dell'epoca erano infatti impossibilitati finanziariamente a provvedere ai costosi lavori di manutenzione necessari. Poco dopo l'acquisto l'allora competente Ministero della Pubblica Istruzione comunicò al Comune di

Osimo che il Palazzo Recanatesi era sottoposto al vincolo della Legge 1089/39, in quanto "notevole costruzione ottocentesca" nel cui sottoterraneo è situato un importante mosaico di epoca romana, sotto il quale si apre una cisterna coeva. Nel gennaio 1981 il Comune di Osimo, nell'ambito del progetto che ha portato alla realizzazione della nuova sede della Caserma dei Carabinieri e della Pretura nel "Palazzo ex Filippini", ha ceduto, in permuta, l'immobile alla ditta

Vignoni Carlo, che successivamente lo ha alienato alla ditta "General Edil" srl. Successivamente a tale atto la Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici delle Marche comunicò la inalienabilità del bene, comunicazione alla quale il Comune ritenne di aver ottemperato avendo staccato dall'atto di vendita la porzione di edificio che dava accesso alle cantine nelle quali si trova il mosaico, che pertanto era rimasto di proprietà del Comune. Solo nel 1986 la Soprintendenza, chiamata ad esaminare un progetto di restauro presentato dal nuovo proprietario, ha accettato l'inalienabilità dell'intero edificio. Da qui è nata la vicenda del contenzioso da parte della ditta acquirente nei confronti del Comune di Osimo, con richiesta di una ingentissima somma a titolo di risarcimento danni.

In pratica il Comune di Osimo era ancora proprietario dell'immobile in

linea di diritto, ma non ne aveva il possesso, che faceva capo alla ditta acquirente.

Il penare di tale situazione ha impedito nel corso degli anni qualsiasi intervento a salvaguardia del bene tutelato che pertanto, a causa di un inarrestabile processo di degrado, si presenta ad oggi sull'orlo di un definitivo cedimento strutturale. Nel 1999 il Comune di Osimo ha avanzato richiesta di autorizzazione all'alienazione al competente Ministero; richiesta accolta dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici delle Marche in data 30 giugno 2001, a condizione che nel contratto di compravendita fossero inserite clausole atte a garanti-

di Osvaldo Frampoli



I miei ricordi dei proprietari del palazzo Recanatesi di via Leonettari salgono alla mia adolescenza e tra di essi ritrovo il signor Veniero, uomo solitamente vestito bene, con tanto di paglietta. Della moglie non è rimasta traccia nella mia memoria, ma ricordo bene il figlio Mario, studente liceale ed appassionato di violino. Trasferitosi in Ancona, fu proprietario per anni della Tazza d'oro, importante caffè del corso. Quindi gestì a lungo un negozietto all'ingresso di articoli per l'edilizia nella periferia anconetana. I Recanatesi erano di buona famiglia ed erano imparentati con la contessa Ida Gallo. Il loro Palazzo venne acquistato dall'Amministrazione Acqua; fu il vice sindaco Valentino Alessandrini (detto metinfilzo) a seguire la pratica. A quei tempi il costo dell'immobile fu di circa ottomilioncinquecentomililire e fu coperto con tutti gli ingulini dentro. Di questi ricordi ancora l'originale levatrice Teopiste Rossi, che fece nascere anche le mie figlie. Da quegli anni, all'incirca la metà del 1950, il palazzo non è mai stato toccato, sembra per la

PROGRAMMA

Fondazione Le Città del Teatro Teatro Stabile delle Marche
Sabato 3 novembre 2001 - ore 21,30
DEUS EX MACHINA
di God di Woody Allen
con Pino Quartullo, Nathalie Caldrazzo, Christian Amadori
regia Pino Quartullo

In Scena
Domenica 25 novembre 2001 - ore 21,30
CIN CI LA
di Carlo Lombardi, musiche Virgilio Ranzato
regia Corrado Abbati

Teatro Moderno / Teatro Stabile di Catania
Venerdì 21 dicembre 2001 - ore 21,30
IL FU MATTIA PASCAL
di Tullio Kezich da Luigi Pirandello
con Giuseppe Panbieri, Lia Tarzi e Nicol Panbieri
regia Piero Maccarinelli

Teatro di Roma / Societ per Attori
Lunedì 7 gennaio 2002 - ore 21,30
POSSESSO
di Abraham B. Yehoshua
con Franca Valeri, Urbano Barberini, Sabina Vannucchi
regia Toni Bertorelli

ATIR
Martedì 22 gennaio 2002 - ore 21,30
LEAR, OVVERO TUTTO SU MIO PADRE
di Re Lear di William Shakespeare
regia Serena Sinigaglia

Nuovo Teatro / Théâtre National de Chaillot
Martedì 5 febbraio 2002 - ore 21,30
L'AVARO
di Molière con Alessandro Haber e Simona Marchini
regia Jérôme Savary

Trediciquattresimi
Lunedì 22 febbraio 2002 - ore 21,30
TAXI A DUE PIAZZE
di Ray Cooney con Gianluca Guidi e Maria Laura Baccarini
regia Gigi Proietti

Diálogos / Le Belle Bardiere / Teatro de gli Inominati
Martedì 5 marzo 2002 - ore 21,30
ANFITRIONE
di Molière
adattato, diretto e interpretato da Elena Bucci
Stefano Randisi, Marco Sgrasso ed Enzo Vetrano

Teatro Franco Parenti / Fondazione Le Città del Teatro
Teatro Stabile delle Marche
Mercoledì 27 marzo 2002 - ore 21,30
DON GIOVANNI
di Molière
con la compagnia giovani del Teatro Stabile delle Marche
regia Giampiero Solari

La Colonna ... di Livia



L incantatore di serpenti

È venuto a casa mia Vittorio Sgarbi, dato che è un estimatore delle Marche e di Osimo. Ci vedevamo già a esposizioni e ricevimenti a Roma negli anni passati, quando anch'io vivevo lì. Questo reincontro in un campo diverso mi ha fatto valutare le qualità dell'uomo e il suo eremitaggio psicologico. Solitudine di chi forse è alla ricerca di una evoluzione profonda, ma deve nuotare in un mondo di otusità e di ipocrita convenzionalità.

Chissà perché certi personaggi molto dotati suscitano tanto sdegno, curiosità, gelosie ed anche sentimenti più violenti.

Uno di questi è sicuramente Vittorio, che è un uomo che riunisce grandi qualità come straordinaria intelligenza, cultura quale solo gli antichi riuscivano ad avere, memoria formidabile.

Avvincente nella sua perfetta dizione, ogni argomento, anche il più banale, viene esposto in maniera originale, elegante e concisa. Niente sbrodolature, nessun luogo comune.

Quei piccoli esibizionismi, quelle capricciose impennate, quelle (spesso giuste) prese di posizione o qualche accanimento sui meno versati, indigna in più, creando virulente reazioni.

Conosco uomini che gli trovano assurde peccate, come se fosse il provocatore d'ingenui e virtuosi.

Quando si parla di Vittorio Sgarbi una cappa di perbenismo si abbatte. Viene fatto un esame accurato di fatti e misfatti.

La sua vita privata rivoltata come un calzino. Ci che lui è, e rappresenta, non è considerato, ma dubbiosamente soppesato.

Io trovo che le persone fuori dal comune vadano accettate



Uno studio approfondito per rivitalizzare il centro storico


La Confo commercio della provincia di Ancona è stata forse la prima in Italia ad individuare Osimo come città pilota nello studio di nuove modalità organizzative per sviluppare l'attività di promozione e di marketing con il fine di rivitalizzare il centro storico. Ed è certamente questa la spiegazione più logica al fatto che il progetto Osimo 2000, elaborato dall'organizzazione dei commercianti per la realizzazione di una città migliore, ha avuto una risonanza così ampia da suggerire il convegno nazionale che si è svolto domenica 23 settembre nella suggestiva cornice di Palazzo Campana di Osimo. L'adesione di amministratori e di esperti, di Italo Mora, capo redattore della rivista specializzata Mark Up, della Regione Marche, dell'Amministrazione provinciale di Ancona, della Camera di Commercio, che ha sviluppato con l'Università di Ancona un progetto di marketing territoriale estensivo di quello operativo della Confo commercio, sta a dimostrare l'importanza di un evento che propone di risolvere in maniera definitiva il tuttora insoluto problema del deterioramento dei centri storici cittadini che vanno invece salvaguardati e rivitalizzati per non vederli morire. Dal convegno del Campana è uscita una proposta concreta diretta a creare una struttura organizzativa in grado di fornire una regia agli interventi da attuare: una partnership per la gestione e la valorizzazione del centro storico realizzata sotto forma di associazione che rappresenti i diversi soggetti pubblici (Comune) e privati (imprese commerciali, alberghi, ristoranti, banche, gestori di sale cinematografiche), consentendo ai secondi la partecipazione nel processo decisionale.

Il progetto Osimo 2000 nasce già nel 1997 con l'obiettivo di costruire un punto fermo di confronto con l'Amministrazione su solide basi di esperienze e competenze specifiche da mettere a disposizione per realizzare una città migliore. Esperti di marketing lo hanno definito una pietra miliare del marketing urbano ed autentico battistrada per una progettazione moderna ed efficace. Già in occasione del primo convegno, il progetto aveva avuto ampia risonanza, tanto da suggerire la pubblicazione degli atti ante in vista di questo recente appuntamento che si è avvalso, come detto, della collaborazione della Camera di Commercio e dell'Università di Ancona. Per l'Ateneo dorico ha parlato il Prof. Gian Luca Gregori, docente di Marketing commerciale della Facoltà di Economia, che attraverso una dotta ed esauriente relazione ha appunto illustrato il progetto di marketing territoriale estensivo del progetto originario della Confo commercio. Il progetto Confo commercio nasce dunque



dalla volontà di promuovere il territorio valorizzando le vocazioni locali e arretrando il processo in atto che porta Osimo a subire la forza di attrazione centripeta di Ancona: tale attrazione porterebbe nel medio periodo ad una subaltermità con un progressivo impoverimento della domanda dei servizi che colpirebbe le realtà imprenditoriali che vivono in modo simbiotico il rapporto con il territorio (commercio tradizionale e turismo). Con l'attuazione del progetto si intende far incontrare i due attori principali del territorio urbano: le imprese, sempre attente a cogliere i vantaggi che lo sviluppo del territorio può offrire, e i residenti del territorio lo vivono.

dalla volontà di promuovere il territorio valorizzando le vocazioni locali e arretrando il processo in atto che porta Osimo a subire la forza di attrazione centripeta di Ancona: tale attrazione porterebbe nel medio periodo ad una subaltermità con un progressivo impoverimento della domanda dei servizi che colpirebbe le realtà imprenditoriali che vivono in modo simbiotico il rapporto con il territorio (commercio tradizionale e turismo). Con l'attuazione del progetto si intende far incontrare i due attori principali del territorio urbano: le imprese, sempre attente a cogliere i vantaggi che lo sviluppo del territorio può offrire, e i residenti del territorio lo vivono.



AVVISO

Oggetto: Modalità di pagamento sanzioni parcheggi a pagamento

Al fine di facilitare l'utenza ad un corretto utilizzo dei parcheggi a pagamento di seguito riportiamo la regolamentazione principale del servizio.

LE SANZIONI VENGONO EMESSE PER:

- Onesso pagamento.
- Sosta oltre il tempo consentito.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

1. Direttamente agli addetti al controllo.
2. Presso la cassa del Mxci parcheggio di via C. Colombo (uscita città direzione Macerata) dalle ore 07.00 alle ore 21.00 di tutti i giorni feriali (sabato compreso).
3. Presso la cassa dell'Aspea S.p.A. via Guazzatore 163 in orario di ufficio (sino al 31/12/2001)
4. Mediante versamento su c.c. postale nr. 26644054 intestato a Park. o. S.p.A. (prossima attivazione).

SCADENZA DI PAGAMENTO:

In base alle normative vigenti e alla delibera del Consiglio Comunale nr 24 del 30.01.2001. Le sanzioni debbono essere tassativamente regolate entro 3 giorni utili (esclusi festivi) dalla emissione. Trascorso tale termine ai sensi e agli effetti dell'art. 17 comma 132 della Legge 127/97 la società provvede all'accertamento della violazione secondo quanto previsto dal Codice della Strada trasmettendo al Comando della Polizia Municipale la segnalazione per la conseguente procedura sanzionatoria.

L. PRESIDENTE
Pier Luigi Agostinelli



L. M. dei F.lli Monticelli s.r.l

60027 Osimo (AN) Italy - Via Giuglioli s.n.

Tel. 071 7230252 - Fax 071 7133137

internet: www.monticelli.it e-mail: info@monticelli.it

THE BEST OF CORNER JOINTS

Alvaro Quercetti e i problemi della frazione

Dal 6 novembre 01 il quartiere di Padiglione è rimasto senza rappresentanti nel Consiglio di Quartiere. Il Presidente, prima, ed il vice-presidente, poi, hanno lasciato il loro incarico "per le numerose incomprensioni che si sono manifestate all'interno del Consiglio e dell'Amministrazione Comunale e dopo aver constatato che "il quartiere viene considerato di serie B". Tra gli ultimi atti del dimissionario Alvaro Quercetti, vice-presidente, c'è il resoconto dei problemi di Padiglione. Il rappresentate del quartiere, proprio in data 6 novembre, al momento della consegna del resoconto, rinunciava ufficialmente al suo incarico.



I problemi che esigono una veloce soluzione, in base al rapporto, sono i seguenti:

- 1) Restauro della Chiesa di S. Domenico (prima chiesa rurale del territorio comunale), ormai inagibile;
- 2) Ripristino della strada comunale S. Domenico Via Mulino Basso;
- 3) Recinzione del campo sportivo del quartiere;
- 4) Ricerca di nuove zone da adibire a parcheggio;
- 5) Spostamento della segnaletica che indica la direzione per arrivare alla frazione;
- 6) Rifacimento del manto stradale in Via Adige;
- 7) Approntamento di marciapiedi lungo Via Montefanese;
- 8) Realizzazione di una Variante esterna alla frazione in grado di evitare gli attuali intorchiamenti di tir ed auto;

Attraverso una breve intervista con il Rag. Claudio Canapa - Responsabile dei Servizi Amministrativi dell'ASPEA S.p.A. - cerchiamo di conoscere con più precisione l'effettiva situazione economico-finanziaria dell'azienda.

D. Ma insomma, l'ASPEA è veramente in deficit o no?
 R. Con assoluta certezza posso affermare che l'ASPEA S.p.A. non è assolutamente in deficit.

L'unica difficoltà che si è registrata sta nella disponibilità di cassa a seguito di ritardi nella riscossione degli importi fatturati sull'igiene urbana. Nulla di più, queste sono situazioni normali che, nel nostro caso, tenderanno a non verificarsi più quando la situazione si sarà normalizzata.

D. D'accordo, l'ASPEA non è in deficit, per non da più gli utili di un tempo?

R. Questo è vero! Per , per non commettere l'errore di addebitare questo ad una carenza di gestione occorre capire le motivazioni.

D. Quali sono?

R. Cercher di spiegarvi con un esempio molto semplice. Il settore dell'energia elettrica è sempre stato quello che garantisce una elevata redditività e nel 1998, anno in cui l'ASPEA ha ottenuto un bilancio molto positivo e non pagava ancora le imposte, abbiamo venduto energia elettrica con un margine (differenza tra prezzo di vendita e di acquisto dell'energia elettrica) di 76,58 L./Kwh. Negli anni successivi, l'Autorità per l'Energia Elettrica e Gas è costantemente intervenuta andando a ridurre - con dei provvedimenti specifici - i margini di ricavo che dovevano essere applicati. Infatti, nel 2000 questo margine è sceso a 55,46 L./Kwh. Se noi moltiplichiamo i Kwh venduti nel 2000, circa 76 milioni (4 milioni in più rispetto al 1998), per i margini registrati nel 1998 avremo un valore della produzione di energia elettrica di circa 1.600 milioni più alto rispetto a quello effettivamente registrato; se questo viene sommato all'utile ante imposte conseguito - che è stato pari a circa 900 milioni - avremo avuto un utile complessivo di circa 2.500 milioni del tutto simile a quello che si è registrato nel 1998. Tutto questo dimostra che in questi ultimi due anni sono profondamente cambiate le condizioni di mercato in termini estremamente pesanti.

D. Sulla base di questi fatti come si presenta il bilancio 2001?

R. Attenzi bene che questo fenomeno della riduzione da parte dell'Autorità dei margini si è verificata - seppur meno pesantemente - anche sul Gas. Per malgrado questo, l'ASPEA ha sempre chiuso i suoi bilanci - prima delle imposte - in attivo ed anche il bilancio 2001, sulla base dei dati contabili rti, lascia prospettare un utile, sempre prima delle imposte, di alcune centinaia di milioni. Come detto anche i bilanci 1999 e 2000 si sono chiusi con utili ante imposte, tant'è che nel 2000 abbiamo distribuito alla proprietà circa 300 milioni di utile.

D. Secondo Lei, quindi, la situazione generale dell'ASPEA qual è?

R. La nostra è una azienda sana che è ancora in grado di produrre utili malgrado le profonde trasformazioni che stanno avvenendo nel settore. Il valore della produzione sta progressivamente aumentando segno della vitalità del contesto economico-produttivo osimano. Occorre per togliersi l'illusione del passato e guardare avanti assumendo tutte quelle decisioni utili a far uscire l'Azienda dalla posizione di manismo in cui è. La ricerca di nuovi settori di interesse sempre più spostati verso servizi specialistici alle grandi utenze; la creazione di nuove strutture societarie per poter meglio rispondere alle esigenze del mercato che sta cambiando; la privatizzazione con la ricerca di partner di settore, sono - secondo me - percorsi importanti che il C.d.A. ha messo in atto.

D. Dato questo particolare periodo, l'ASPEA ha ridotto i suoi investimenti?

R. Nonostante questa congiuntura non del tutto favorevole, l'ASPEA ha continuato a portare avanti una politica di investimenti sempre tesa a migliorare gli impianti ed i servizi della città. Ecco alcuni dati:
 Anno 1999 L. 5.532 milioni; Anno 2000 L. 5.925 milioni;
 Anno 2001 L. 4.530 milioni (dato di pre consuntivo).

Nel bilancio 2002 sono stati previsti investimenti per circa 16 miliardi che riguardano:

- Acquisizione rete ENEL di Osimo Stazione e Casenuove;
- Nuovi collettori fognari di Osimo Stazione e rifacimento fognature via Costa del Borgo;
- Completamento passaggio rete elettrica da 12 a 20 KVolt;
- Predisposizioni servizi per nuove lottizzazioni;
- Progettazioni per fonti di energia rinnovabili e fotovoltaico;

Acquisizione utenze elettriche Osimo Stazione e Casenuove



e Casenuove

Entro fine anno dovrebbe essere definito dal collegio arbitrale, nominato ai sensi del Decreto Legislativo 16 Marzo 1999 n° 79, il costo per l'acquisto del ramo d'azienda ENEL relativo alla distribuzione di energia elettrica nel territorio del Comune di Osimo. Sono infatti già stati stabiliti i confini territoriali di distribuzione e gli impianti che l'ENEL dovrà cedere ad ASPEA.

Da un punto di vista prettamente tecnico l'operazione favorisce una razionale integrazione degli attuali sistemi di distribuzione, che permetterà di migliorare il servizio di fatto.

Oggi, divenire proprietari della rete totale di distribuzione elettrica nel Comune di Osimo, significa, per una realtà come l'ASPEA, poter offrire servizi a rete sempre più integrati ed efficienti e concedere quella opportunità che si attendeva da lungo tempo per dimostrare che si è in grado di rispondere appieno alle richieste dei clienti. Già dal 1990 con la costruzione della sottostazione Alta Tensione di Via Vici, l'Aspea si era preparata ad una eventualità del genere, predisponendo apparecchiature tali da soddisfare le nuove esigenze.

È certo che all'inizio potremmo esserci delle difficoltà operative dovute essenzialmente alla riapertura degli impianti, ma si confida di risolverle in breve tempo. Per quanto riguarda l'aspetto economico, indicativamente, si può affermare che l'acquisizione del nuovo ramo d'azienda ENEL incrementerà il margine operativo lordo di circa 850 mln di lire. L'energia è un gioco da grandi e l'Azienda ASPEA non è certo rimasta piccola per sua volontà, ma perché obbligata da una legislazione restrittiva. Ci non significa, peraltro, che in questi anni non abbia maturato professionalità e capacità produttive e manageriali considerevoli, in grado di rispondere appieno alle richieste dei clienti. Oggi le Aziende dei servizi come l'ASPEA integrano perfettamente conoscenze tecniche e gestionali multisettoriali, competenze territoriale, organizzazione industriale e attenzione al pubblico; incarnano perciò un ruolo di operatore privilegiato in ambito locale tale da permettere di guardare con interesse alle ulteriori possibilità di sviluppo di quei servizi post-contatore che divengono progressivamente sempre



Divulgare il concetto di trapianto come sorgente di vita e salute di Massimiliano R. Belli

L'Aspea gestisce il servizio di Igiene Urbana dal 1994 e da allora ha cercato di facilitare lo smaltimento di alcuni tipi di rifiuti mediante la realizzazione di Isole Ecologiche. Quella principale è stata realizzata nell'area immediatamente sottostante la centrale di cogenerazione, con accesso da via Cagiata, interposta tra il polo sportivo di Via Vescovara e un'area adiacente di tipo residenziale, scarsamente integrata, quindi nel contesto urbanistico della zona.

Al fine di migliorare il servizio offerto all'utenza, l'Aspea, in accordo con l'Amministrazione Comunale, ha deciso di realizzare, entro l'estate 2002, un nuovo e più funzionale Centro Ambiente sito in via O. Romero di San Biagio, su un'area di circa 10.000 mq che il Comune cederà all'Aspea.

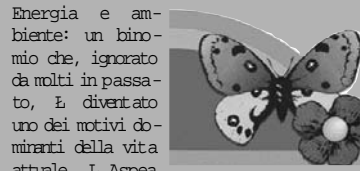
La nuova struttura, denominata Centro Ambiente come previsto dal Piano Provinciale per la Gestione dei rifiuti, sarà dotata di una adeguata strada di accesso a doppio senso di marcia, che andrà ad interconnettersi con la SS 361 (via d'Ancona) e sarà sufficientemente distante dalle aree residenziali. Il nuovo centro di raccolta verrà realizzato in maniera da risultare di massima funzionalità per l'utenza e sarà provvisto di una serie di sistemi che garantiranno la possibilità di pesatura del materiale conferito.

In particolare il centro di raccolta sarà dotato di una apposita area dotata di un doppio sistema di pesatura, costituito da una bilancia intesa per gli automezzi e di una bilancia per carrelli mobili per il conferimento di piccole quantità. Un sistema software registrerà le quantità conferite e acquisirà dati relativi ai materiali. Il sistema informatico potrà essere predisposto per la gestione di varie tipologie di materiali.

Tutta l'area sarà dotata di apposita segnaletica stradale di tipo orizzontale e verticale al fine di facilitare l'accesso degli utenti alle aree loro riservate. Al fine di ridurre al minimo l'impatto ambientale del Centro, la zona sarà delimitata da piante ad alto fusto e foglia larga.

L'area interna avrà una rampa rialzata su una serie di contenitori per il conferimento dei materiali per la raccolta differenziata, quali carta, cartone, legno, vetro, plastica, ferro, sfalci e potature; ci sarà inoltre una zona dedicata ai rifiuti speciali pericolosi quali olii esausti di origine minerale e vegetale, batterie, medicinali, ecc; un'area apposita sarà dedicata allo stoccaggio dei frigoriferi e dei

di Danilo Salvi



Energia e ambiente: un binomio che, ignorato da molti in passato, è diventato uno dei motivi dominanti della vita attuale. L'Aspea spa ha colto l'importanza del profondo cambiamento che stiamo vivendo ed ha posto una grande attenzione al sistema energetico ed ai suoi riflessi sull'ambiente.

Innanzi tutto ha provveduto all'assunzione di ben quattro ingegneri, dimostrando di intraprendere la strada di una sempre maggiore qualificazione del personale. Professionalità che permetteranno anche di aggredire mercati diversi da quelli tradizionali, ma logicamente affini, così da poter rispondere in modo puntuale alle nuove richieste del mercato, ovviamente in linea con l'orientamento del Ministero. La crescente attenzione dell'Aspea per le problematiche relative all'ambiente ha fatto in modo che l'azienda sviluppasse anche un settore di controllo dell'impatto prodotto nel territorio. Le conseguenti attività di consulenza è svolta ai fini di una eventuale bonifica, in termini di emissioni gassose, acustiche ed elettromagnetiche. Quindi ha fatto in modo che Osimo non viva mai una situazione di carenza di energia elettrica, come successo in altre parti del mondo. L'Aspea infatti è in grado di garantire il 40% del fabbisogno della città, grazie alla centrale di cogenerazione che consente una riserva di potenza, nelle ore di picco, del 35%, quando la media nazionale è inferiore al 20%. Altro obiettivo raggiunto dall'Aspea è la programmazione degli interventi, sulla base del monitoraggio delle esigenze dell'utenza. L'attenzione nei confronti dei mercati liberalizzati del gas e dell'energia elettrica ha permesso sia la costituzione della Società Prometeo, nella quale sono confluite aziende marchigiane ed Edison gas, che la promozione di consorzi di acquisto di energia elettrica. Per le aziende dell'hinterland l'Aspea svolge servizi di gestione di altre forme di energia, eliminazione degli sprechi energetici, studi di fattibilità e gestione impianti produttivi.

In linea con le recenti norme che individuano gli obiettivi nazionali di risparmio energetico, l'Aspea ha in programma di adottare per il 2002 forti misure nel settore del teleriscaldamento, con circa 250 nuovi allacci; nel condizionamento, mediante

CONOSCIAMO IL TELERISCALDAMENTO

Teleriscaldamento è trasporto a distanza di calore ad uso riscaldamento, per produzione di acqua calda e per produzione di acqua refrigerata. Teleriscaldamento è un mezzo semplice, pulito, economico e sicuro per riscaldare e/o raffrescare le case.

Il calore sotto forma di acqua calda o surriscaldata, è trasportato attraverso tubazioni interrate fino ad uno scambiatore di calore situato presso il cliente e raggiunge i singoli appartamenti tramite l'impianto di riscaldamento interno preesistente; il cliente paga il riscaldamento a contatore in base al consumo effettuato, come per l'energia elettrica, il gas, l'acqua.

Come viene prodotto il calore? Ogni motore trasforma parte dell'energia termica, ottenuta dalla combustione, in energia meccanica e scarica calore nell'ambiente. Se questo calore può essere recuperato ed utilizzato, nasce l'opportunità della cogenerazione, cioè produzione combinata di energia elettrica e calore.

La cogenerazione consente di ottenere un elevato risparmio energetico, dell'ordine del 30% rispetto alla produzione separata delle medesime quantità di energia elettrica e calore, e una sostanziale riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera. Nata nell'ambito del settore industriale, la cogenerazione ha trovato nel teleriscaldamento l'alleato ideale per soddisfare le esigenze di riscaldamento degli ambienti tipiche del settore civile.

A livello urbano un unico impianto di cogenerazione, abbinato al teleriscaldamento, è infatti in grado di fornire calore ad uno o più quartieri rendendo superflue le singole caldaie condominiali.

Tutti i cittadini di Osimo possono usufruire del teleriscaldamento?

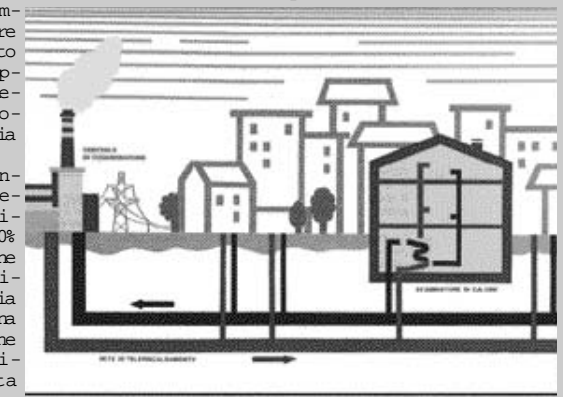
No, la configurazione della nostra rete comprende: a) Una dorsale ad acqua surriscaldata a 120°C in mandata e 70°C in ritorno, a servizio del quartiere Sud-Ovest del capoluogo, che copre tutta la zona da Via Vici al Liceo Scientifico in zona Gattuccio; b) Una dorsale ad acqua surriscaldata a 105°C in mandata e 65°C in ritorno, dalla Scuola Media Gaio Giulio Cesare sino al Teatro La Fenice in pieno Centro Storico.

Pertanto attualmente salvo piccoli prolungamenti di rete i clienti da servire sono da individuare nella zona sud-est di Osimo nelle aree di nuova espansione ivi previste.

Quali sono le caratteristiche dell'impianto, quanti utenti allacciati e quanti ancora possibili? Al 30/10/2001 i clienti allacciati alla rete di teleriscaldamento sono pari a 460 per una volumetria di 411.000 mc. pari al 40% della potenzialità dell'im-

pianto. Si sono incontrate difficoltà tecniche nella realizzazione degli impianti di allacciamento?

La realizzazione di un impianto di cogenerazione e relativa rete di teleriscaldamento in un realtà di nuovi e preesistenti insediamenti abitativi in un centro quale la città di Osimo, ha imposto di affrontare in sede di progettazione una serie di problemi: il primo fra questi è rappresentato dalla richiesta esclusiva da parte dell'utenza a servizio di riscaldamento e produzione acqua calda a gestione individuale con proprio misuratore. Infatti dall'avvento del gas ad uso riscaldamento l'edilizia privata osimana, anche perché spinta in tal senso dalla nostra azienda, è orientata pressoché esclusivamente alla realizzazione di impianti con riscaldamento individuale. Altre soluzioni



di riscaldamento centralizzato incontrano la decisa ostilità degli acquirenti e quindi sono state realizzate pressoché esclusivamente nell'edilizia pubblica. Secondo problema è stata la riconversione degli attuali impianti a metano posti in condomini su tre o quattro piani in cui era da studiare soluzioni che non compromettesse in modo sostanziale l'attuale struttura architettonica.

La risoluzione di questi problemi da parte del nostro ufficio tecnico ha portato alla adozione di soluzioni impiantistiche innovative che differenziano l'impianto di Osimo dalle precedenti esperienze italiane di teleriscaldamento, tutte più o meno discendenti dall'esperienza condotta a partire dagli anni '70 dalla ASM di Brescia.

Sono previste incentivazioni per l'allaccio alla rete di teleriscaldamento?

Sono attualmente previste **ACCESSORI PER IL COLLEGAMENTO** mini alimentati con combustibile alternativo in funzione anche del numero di clienti che si allacciano contemporaneamente. Abbiamo un numero di richieste tali che a fatica riusciamo ad esaudire. Per l'anno 2002 stiamo programmando la possibilità di allacciare ulteriori 250 utenti. Riteniamo di riuscire a saturare la potenzialità dell'impianto entro il 2005.

Gli attuali utenti o clienti come si definiscono ora sono soddisfatti del servizio?

La domanda dovrebbe essere rivolta a loro; le rammentiamo comunque un episodio che risale al 1991. Un cliente di notevole importanza nella gestione di un servizio pubblico si allacciò alla rete di teleriscaldamento ma volle tenere, (anche con il nostro beneplacito) come riserva anche il vecchio impianto centralizzato funzionante a gasolio. Sino ad oggi l'impianto a gasolio non è più entrato in funzione salvo che per alcune ore di prova. La produzione di calore è garantita dalla continua produzione di energia elettrica.



Facciamo uno scambio di battute con il Presidente dell'ASPEA, Dott. Luciano Secchiaroli ed i componenti del Comitato Esecutivo Fabio Cecconi, Sergio Pangrazi e Renato Ghergo.

D. Ma perché si parla così negativamente dell'ASPEA?

R. Luciano Secchiaroli - Presidente
Non neghiamo che questa cosa ci stupisce parecchio. Posso capire che nella normale dialettica politica certe forze di opposizione possono strumentalmente utilizzare alcuni aspetti o fatti per attaccare in linea generale l'Amministrazione. Qui, per, ci sono stati - secondo noi - fatti molto più gravi poiché malgrado la diffusione di tutti i documenti pubblici sui bilanci ASPEA c'è stata una pervicacia a diffondere o leggere artatamente e consapevolmente i dati in modo sbagliato. I fatti di queste ultime settimane, poi, dimostrano come di fondo ci sia stata la volontà di utilizzare l'ASPEA quale strumento di battaglia contro il Sindaco Latini, la Sua amministrazione e la nuova maggioranza.

D. Presidente, quale messaggio si sente di dare ai cittadini osimani?

R. Luciano Secchiaroli
L'ASPEA, ultimamente al centro dell'attenzione, mantiene inalterate le sue caratteristiche di società solida e leader, nei suoi settori di attività, nella nostra Regione. Questo traspare negli incontri e nell'interesse che si evidenzia da altri Comuni ed aziende nei nostri confronti. Stiamo attraversando certamente un momento delicato ed importante quale quello della privatizzazione che, mi auguro, possa giungere a conclusioni entro questo scorcio di fine anno; sono certo che - visti i partners qualificati che hanno manifestato l'interesse verso la nostra azienda - possa avviarsi una nuova fase di sviluppo che ci permetta di uscire dall'ambito prettamente locale. Infatti, l'efficienza economica è accompagnata da un piano di sviluppo teso all'attuazione di nuove strategie. Una parte consistente

D. In che modo i cittadini osimani possono capire che l'ASPEA è ancora il gioiello della città?

R. Fabio Cecconi - Vice Presidente - Componente del Comitato Esecutivo
Questa azienda nella sua storia passata, presente e sicuramente anche in quella futura sarà sempre una delle realtà più importanti che la Città di Osimo possa avere. Molto spesso nel passato è stata all'avanguardia nell'adozione di tecnologie e gestione di servizi; oggi siamo ancora a livelli estremamente alti grazie ad un costante impegno nel cercare di cogliere tutte quelle opportunità che il nuovo mercato ci sta offrendo.

Nello stesso tempo, per, occorre essere consapevoli che si sta assistendo ad un profondo cambiamento delle regole del mercato, questi nostri gioielli di famiglia debbono operare affinché non subiscano ma al contrario affrontino la liberalizzazione dei mercati dell'energia elettrica, del gas, strutturandosi in modo adeguato, aprendosi verso le realtà vicine per ricercare collaborazioni e, soprattutto, debbono prendere coscienza e consapevolezza che non operano più in regime di monopolio: siamo già nel mercato libero. Per l'ASPEA S.p.A. essere la prima azienda "ex Municipalizzata" delle Marche che percorre la strada della privatizzazione è l'ulteriore dimostrazione dell'importanza che la nostra azienda ha nel contesto economico marchigiano.

D. A proposito di privatizzazione, perché farla se si è convinti di essere ancora capaci di stare sul mercato?

R. Sergio Pangrazi - Consigliere Componente del Comitato Esecutivo
Nel passato, forse, un errore è stato commesso: quello di non essere stati capaci di aggregare realtà a noi simili per poter consolidare la struttura e, soprattutto, per raggiungere una maggiore efficienza ed efficacia organizzativa. Oggi incombe la rivoluzione dei mercati del settore elettrico e gas, le nuove realtà delle telecomunicazioni, le energie alternative, ecc.. L'ASPEA da sola non ha le forze per affrontare tutte queste opportunità ed in questo senso diventa indispensabile ricercare partner validi che ci consentano di acquisire know how, tecnologie ed organizzazione. Non bisogna avere paura di aprirsi, non si può continuare a commettere l'errore di guardare al proprio orticello. E poi, cosa di non secondaria importanza, la privatizzazione è la dimostrazione del valore della nostra azienda, vedere le più grosse realtà nazionali del settore interessate a noi ci deve far essere soddisfatti e, non ultimo, ci consente di poter disporre di risorse economiche fondamentali per la realizzazione di importanti opere pubbliche per la città ed altri importanti investimenti per l'ASPEA.

D. Com'è cambiato il ruolo dell'ASPEA nel contesto locale?

R. Renato Ghergo - Consigliere Componente del Comitato Esecutivo
Solo rispetto a due anni fa quando si è avviato questo Consiglio di Amministrazione, il ruolo dell'ASPEA nel contesto delle aziende a noi similari e che ci contornano è radicalmente cambiato. Dopo un momento iniziale difficile, siamo riusciti a divenire un polo di aggregazione importantissimo, siamo riusciti a proporre e far condividere iniziative che proprio in questi giorni stanno prendendo definitivamente avvio. Pensi soltanto alla società PROMETEO S.p.A. che gestirà la fornitura di gas alle grandi utenze che possono rivolgersi al mercato libero: abbiamo iniziato a discutere con la Edison Gas un anno e mezzo fa, a poco a poco abbiamo messo attorno al tavolo tutte le aziende che ci contornano e qui ad Osimo avremo la sede di questa società che nell'arco di un paio di anni controllerà circa il 25% del mercato del gas regionale.

Che dire, poi, della società di Trading dell'energia elettrica con cui forniamo energia ai clienti idnei, ovvero i grandi consumatori di energia elettrica, grazie ad un accordo di fornitura stipulato con Enel Trade; della società di Energy Management, che ci pone in posizione di avanguardia rispetto a tante altre realtà vicine, con cui offriamo servizi di "post contatore" alle grandi imprese per gestire al meglio i loro consumi di energia; per parlare infine di una opportunità su cui stiamo lavorando in collaborazione con ACEA Roma e AGC di Reggio Emilia per acquisire la partecipazione azionaria in



società spa trasformata nel dicembre 1999
Capitale sociale 30.000.000 euro
Dipendenti n.76

Consiglio di Amministrazione
Luciano Secchiaroli Presidente

Com. Esecutivo Fabio Cecconi Vice presidente
Renato Ghergo
Sergio Pangrazi

Consiglieri Sergio Bernardoni
Sandro Guercio
Lodovico Lombardi
Roberto Rosati

Collegio Revisori Lanfranco Possanzini Presidente
dei Conti Mario Donati

SERVIZI FORNITI

- Ciclo completo acqua
- Gas
- Energia elettrica
- Teleriscaldamento
- Igiene urbana

SOCIETÀ COLLEGATE

PARK.O	
Comune di Osimo	70%
Aspea spa	20%
Conero Bus	10%
Trasporti pubblici e scolastici Gestione parcheggi centro storico e maxi parcheggio	

PROMETEO spa	
Edison	21 %
Gorgovivo	55 %
Aspea	14,5%
ASSEM San Severino	3 %
ASSM Tolentino	4,8%
Società grossista per acquisto e vendita Gas nella Regione Marche	

ASPEA IMMOBILIARE
Aspea spa 100%
gestione patrimonio immobiliare Aspea

GEOS MAVER srl	
Aspea	49%
Comune di Osimo	51%
Gestione discarica verde manutenzione e Pulizia strade affissioni pubbliche	

ASP srl	
Comune di Polverigi	80%
Aspea spa	20%
Gestione servizio idrico elettrico e gas Comune di Polverigi	

SINERGIE srl
Aspea 27%
AST. Recanati 27%
Tolentino 27%
ACEA Roma 10%
Kratos srl 9%
Servizi Informatici



CONSORZIO ENERGIA ELETTRICA
1) Ragaini (Gruppo Ragaini Gruppo Mondial)
2) Proenergia (Aspea, IM, Molino Bianchi, Recaplast)
Acquisto e vendita elettricità a clienti idnei

SOCIETÀ IN ITINERE

SOCIETÀ TRADING ELETTRICITÀ
Aspea spa 100%
Acquisto e vendita elettricità a clienti idnei
CONSORZIO TELECOMUNICAZIONI
Gorgovivo
Provincia di Ancona
Zipa
Camera di Commercio Ancona

Un'opera che rischia di rimanere un progetto plastico

Da quando si è iniziato a parlare di nuovo Ospedale di Osimo, circa 30 anni fa, sei sono stati i Sindaci succeduti nella sala del Vivarini.

Si inizia a parlare di Ospedale unico per Osimo e Castelfidardo negli anni '70, Sindaco Alessandro Niccoli. Ma è solo nel '77, con Paolo Polenta, che viene avviato un dibattito in Consiglio Comunale sulla fusione delle sedi del Muzio Gallo, Osimo e Castelfidardo.

Poi silenzio fino all'82 quando, con Alberto Cartuccia, ci si interroga sulla scelta dell'Ospedale unico; l'Associazione dei Comuni punta ad un Ospedale baricentrico. Nell'89 il Consiglio Comunale affidò all'italiano l'incarico di redigere uno studio di fattibilità per interventi di edilizia sanitaria, che conclude per la realizzazione di un nuovo ospedale a Monte Ragolo e la sede Muzio Gallo alla Lega del Fido d'Oro.

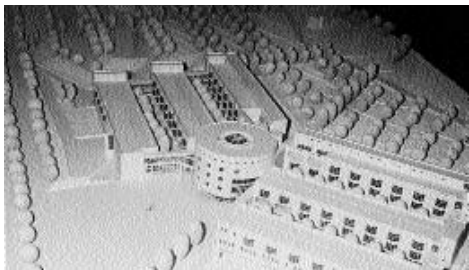
Nel 1993 tramonta di fatto il progetto di Monte Ragolo a seguito di uno studio stilato dalla Enidat, su incarico della Regione, che propone la realizzazione di un ospedale di area della basse valle del Musone (che servirà i comuni di Osimo, Castelfidardo, Loreto e Reca-

Divulgare il concetto di trapianto di un'azienda leader

Il Comune di Osimo, in collaborazione con l'Assindustria di Ancona, ha organizzato un Convegno dal titolo "Imprenditoria marchigiana nel mondo", con l'intento di far conoscere il grande ruolo che gli imprenditori marchigiani giocano nel panorama mondiale. Sono intervenuti il Dott. Tommaso Mancina, Presidente dell'Osservatorio P.M.I. della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e il Dott. Paolo Leonardi, Presidente dell'Assindustria di Ancona.

In rappresentanza degli imprenditori era presente il Dott. Franco Moschini, Presidente della Ditta Frau, recentemente insignito del titolo di Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Ciampi.

Al termine dei lavori, è stata inaugurata la Mostra di poltrone Frau, allestita presso il foyer del Teatro. I prodotti della Ditta Frau sono l'esempio di come l'industria marchigiana in generale, da quella calzaturiera ai mobilifici, dalla lavorazione dell'argento alla produzione di accessori per la cucina, sia apprezzata in tutto il mondo, specialmente oltreoceano. Tra gli estimatori dei prodotti marchigiani c'è anche la stessa Comunità Europea: le poltrone che arredano l'intero



nati) o il mantenimento di due ospedali, a Osimo e a Loreto.

Nel 1994, Sindaco Raimondo Orsetti, viene approvato un documento congiunto dei sindaci delle USL n.13 e 14 per la realizzazione di un ospedale unico da localizzare a S.Sabino. Nel 1995, sindaco Alberto Niccoli, si approva la proposta della realizzazione dell'ospedale di S.Sabino. Dopo i vari passaggi burocratici, il 18 giugno 1998 viene effettuata la consegna dei lavori alla ditta aggiudicataria.

Il 12 dicembre il Ministro Rosy Bindi pone la prima pietra dell'ospedale.

Il 25 marzo 1999 il TAR Marche blocca i lavori in seguito a ricorso della Prof.ssa Laura Gioacchini. Il Comune di Osimo propone appello avanti al

Consiglio di Stato e coinvolge anche la Regione Marche, la Provincia di Ancona, la AUSL n.7 che si costituiscono in giudizio.

Qualunque sia l'esito della sentenza del Consiglio di Stato aveva affermato l'assessore Guerrino Ortini durante il suo mandato i problemi per il nuovo ospedale di Osimo non sono finiti. Ove il ricorso venga accolto occorrerà verificare l'adeguamento del progetto e la situazione dell'appalto. A suo tempo la Commissione istituita dalla Regione aveva rilevato che il progetto di massima redatto per Monte Ragolo, fosse stato riadattato forzatamente per S. Sabino. E necessario quindi riadeguare il vecchio progetto alla particolare situazione geologica emersa a S.Sabino. Ove il ricorso fosse respinto, occorrerà riapprovare o convalidare gli atti eventualmente dichiarati nulli dalla sentenza.

Al momento in cui il 5 Torri va in macchina, il Consiglio di Stato non si è ancora espresso, avendo rinviato la sentenza prevista per il 27 novembre a causa dell'assenza di un Giudice. I vari incontri avuti con l'assessore regionale alla Sanità Melappioni non

risolvono i problemi. Il 12 dicembre il Ministro Rosy Bindi pone la prima pietra dell'ospedale. Il 25 marzo 1999 il TAR Marche blocca i lavori in seguito a ricorso della Prof.ssa Laura Gioacchini. Il Comune di Osimo propone appello avanti al

Consiglio di Stato e coinvolge anche la Regione Marche, la Provincia di Ancona, la AUSL n.7 che si costituiscono in giudizio.

Qualunque sia l'esito della sentenza del Consiglio di Stato aveva affermato l'assessore Guerrino Ortini durante il suo mandato i problemi per il nuovo ospedale di Osimo non sono finiti. Ove il ricorso venga accolto occorrerà verificare l'adeguamento del progetto e la situazione dell'appalto. A suo tempo la Commissione istituita dalla Regione aveva rilevato che il progetto di massima redatto per Monte Ragolo, fosse stato riadattato forzatamente per S. Sabino. E necessario quindi riadeguare il vecchio progetto alla particolare situazione geologica emersa a S.Sabino. Ove il ricorso fosse respinto, occorrerà riapprovare o convalidare gli atti eventualmente dichiarati nulli dalla sentenza.

Al momento in cui il 5 Torri va in macchina, il Consiglio di Stato non si è ancora espresso, avendo rinviato la sentenza prevista per il 27 novembre a causa dell'assenza di un Giudice. I vari incontri avuti con l'assessore regionale alla Sanità Melappioni non

risolvono i problemi. Il 12 dicembre il Ministro Rosy Bindi pone la prima pietra dell'ospedale. Il 25 marzo 1999 il TAR Marche blocca i lavori in seguito a ricorso della Prof.ssa Laura Gioacchini. Il Comune di Osimo propone appello avanti al

La parola ai capigruppo

Romeo Antonelli (PPI)

Carissimi concittadini, vorrei approfittare di questo spazio per cercare di parlare con voi degli importanti fatti che hanno caratterizzato la vita politico-amministrativa della nostra città in questi ultimi mesi. Di fronte alla difficile situazione in cui era caduta l'amministrazione, il P.P.I. ha cercato di affrontare la questione mosso da un duplice interesse: dare un contributo sostanziale per risolvere la situazione e, soprattutto, impegnarsi per riportare quella calma e serenità necessaria per una buona azione amministrativa. Siamo fortemente convinti che, dopo tutte le polemiche e le accezioni diatribe che hanno caratterizzato a lungo la vita politica osimana in questi ultimi due anni, il nostro ruolo di partito storico radicato nella tradizione e nella cultura politica sia, prima di tutto, quello di riportare moderazione e condivisione, tra tutte le espressioni politiche della nuova maggioranza, di quei valori comuni che stanno alla base del nostro agire e che dovranno tornare a caratterizzare la vita e l'impegno politico verso la città. Il nostro piano coinvolgimento nella nuova maggioranza, e questo desidero chiarirvi una volta per tutte, è perfettamente in linea con quanto più volte auspicato ed affermato e frutto anche di un atteggiamento assunto in Consiglio Comunale dove, sin dall'inizio, ho detto che sarebbe stato caratterizzato da senso di responsabilità, assenza di atteggiamenti preconcetti. L'essersi presentati autonomamente nelle elezioni comunali

del 1999 ha rappresentato per noi soprattutto un'opportunità per riflettere su una esperienza politica di centro-sinistra che ci aveva visto soffrire di un forte disagio per gran parte della legislatura e che, comunque, con grande senso di responsabilità abbiamo portato fino in fondo con il nostro appoggio esterno. Poi ci ha consentito, in questi due anni, di svolgere un ruolo di minoranza autonoma con la possibilità di una maggiore apertura al confronto con quelle forze politiche seriamente impegnate e caratterizzate dalla buona volontà per lavorare al bene della città. Per queste semplici motivazioni oggi facciamo parte integrante della nuova maggioranza che guida questa città, insieme ad altri amici provenienti da altre forze politiche. Per noi questo significa riconfermare il nostro impegno di sempre restarò fermi, senza stravolgimenti di sorta, alla nostra posizione politica che rimane quella di un Partito moderato, aperto al dialogo ed al confronto e sempre pronto a servire lealmente il paese, coerenti ai nostri principi e pronti a farci carico delle responsabilità necessarie per dare futuro all'amministrazione locale. Secondo noi il vero ribaltone non l'ha fatto il Sindaco Latini, ma quelle forze politiche della ex maggioranza, che invece di portare a termine l'impegno preso con gli elettori hanno preferito contrapporsi con attacchi personali all'interno delle stesse forze politiche. Anche noi, come detto sopra, nella passata legi-

slatura abbiamo vissuto un forte momento di travaglio, ma con sacrificio abbiamo fatto il nostro dovere sino in fondo, salvaguardando la dignità del Consiglio comunale. Il vero ribaltone è stata l'incapacità della cos detta destra osimana di rappresentare il nuovo modello dove il desiderio di confrontarsi nel tempo è naufragato nel peggiore dei modi sotto i colpi di comportamenti inammissibili, irresponsabili e legati solo al senso del potere. Sappiate, cari concittadini, che noi del Partito Popolare, assieme alle altre forze politiche della nuova maggioranza, non rimangeremo mai il nostro ruolo né la nostra posizione politica scaturita dalle elezioni del 1999; nello stesso tempo, per ora ci impegniamo affinché l'Amministrazione Latini, sovratta da questa nuova compagine politica, proceda spedita nell'amministrare la città riconoscendo alle Liste Civiche un ruolo che non può essere quello di valore aggiunto da usare per costituire una maggioranza, ma di vere e proprie forze presenti sul territorio e che hanno la loro piena legittimazione dall'elettorato.

Abbiamo scelto di dare continuità all'Amministrazione non perché abbiamo paura di ripetere il confronto nelle mani dei cittadini attraverso il ricorso alle urne, quanto perché siamo convinti che sarebbe stato troppo dannoso interrompere la legislatura in una fase così delicata per la nostra città, ove sono in itinere percorsi troppo importanti. Con questa esperienza cercheremo di dimostrare la nostra piena

Gabriella Vignoni (FI)

LATINI DIMETTITI! Questo è l'appello inviato pubblicamente al Sindaco Latini tramite un manifesto di FI all'indomani del RIBALTONE effettuato in spregio ed offesa di tutta la cittadinanza osimana. Il Sindaco, che aveva ancora la sua maggioranza di centro-destra di 11 consiglieri, con la possibilità di un rinvio dei due consiglieri dissociati, ha mandato alle ortiche il voto popolare scegliendo un altrettanto maggioranza risicata di 11 consiglieri i quali, tranne quelli del PPI (Antonelli e Bernardini), hanno aderito all'invito del Sindaco a titolo personale, quindi con un elettorato molto al di sotto della maggioranza che in una democrazia è di obbligo rispettare.

Mi spiego meglio: le liste civiche (Su la testa, Ratto Sociale, AMO), hanno ottenuto nel giugno '99 il 25% dei voti, il PPI più una lista collegata 10%, i voti personali di Coletta e Ginetti un 4% circa, per un totale di 39%. Conclusione: la Giunta Latini governa con il 39% e con questa operazione ha contribuito a dare un colpo mortale alla politica, affrettando già da un males-

sere grave generale. La dissociazione della sottoscritta e del consigliere Salvucci, scaturita da due anni di imposizioni e mancanza di coinvolgimento, sarebbe rianata qualora il Sindaco, in vista del chiarimento politico previsto, avesse dimostrato una presa di coscienza della situazione e garantito una maggiore attenzione agli alleati. D'altra parte, molte scelte amministrative non ci sono piaciute e gli errori si incominciano ad evidenziare in modo clamoroso. Chiarito che le opere pubbliche possono essere fatte da qualsiasi buon amministratore (gli esempi non mancano), le scelte che ricadono sui cittadini sono pesanti:

- 1) Aumento delle tasse (addizionale IRPEF che quest'anno verrà aumentata ancora del 2 per mille, Tariffa Rifiuti pesante per tutti, per alcuni addirittura assurda).
- 2) Collegamenti e costi autobus. I cittadini delle frazioni e di alcuni quartieri, oltre al disagio di dover prendere due pullmans, devono pagare più di ogni cittadino italiano

no, senza avere la possibilità di usufruire dei biglietti per un tempo prolungato. Chi deve andare al cimitero deve pagare addirittura 3.500 all'andata e 3.500 al ritorno.

3) Il Teatro di Osimo, considerato da sempre un teatro storico, è diventato oggi un teatro di paese. L'assessore Simoncini, che in un Consiglio Comunale ha riferito il fatto che il teatro di Osimo non può essere messo a paragone con quello di Jesi (per esempio), non si ricorda gli autentici trionfi non lontanissimi, quando artisti di prosa e di lirica cavalcavano le scene osimane e quando Osimo era un teatro importante della Regione che attirava pullman di spettatori.

4) Mancanza di un progetto per la città. Con la vendita delle quote Aspa il Sindaco ha già impegnato i suoi soldi senza avere una visione globale o una scaletta di necessità. Si naviga a vista, o meglio a colpo d'occhio, affinché i cittadini abbiate non riescano a vedere altro. Per capire le autentiche manie di grandezza del Sindaco e dell'Assessore Simoncini



QUANDO LA POLITICA NON HA PIU' UN'ETICA. Stupore! Delusione! Indignazione! Rabbia! Tradimento! Quale sentimento avrete provato nell'accorgervi che ad Osimo si stava realizzando un ribaltone? (Il termine è divenuto ormai comune per indicare un cambio di maggioranza politica). Quella sottile urna di cristallo in cui ognuno di noi ha riposto la propria fiducia consegnandola ai suoi eletti è stata infranta! Il mandato elettorale che molti cittadini osimani hanno consegnato al sindaco Latini ed alla sua maggioranza è stato tradito: gli elettori hanno deciso il sindaco e con chi doveva governare e lui, invece, decide ora di cambiare i governanti: SE LI SCEGLIE LUI! Il sindaco e la sua nuova maggioranza hanno demolito uno dei pilastri su cui si sostiene la democrazia rappresentativa: il mandato fiduciario degli elettori.

Il voto non è una firma su di un assegno in bianco, non è una delega ad usurpare quelle scelte che competono esclusivamente agli elettori: chi deve governare! Allora è una truffa, una frode, un golpe! E quando questo accade la Politica (quella con la P maiuscola) Divulgare il concetto di trapianto

Sergio Coletta (e collaboratori)

Credo che la situazione politico amministrativa in cui la città si trova in seguito ai fatti noti sia la risposta a coloro che, per ragioni personali, stavano spingendo verso il fallimento di un'amministrazione che, seppur criticabile, stava attuando il suo programma. La mania di protagonismo di personaggi o presunti tali, cittadini e non, che credono di aver raggiunto posizioni tali da pretendere chissà quali gratificazioni politiche, sovrappongono le loro ragioni personali agli interessi dei cittadini. L'azione politica disgregante portata avanti da alcuni esponenti politici ha bloccato di fatto l'azione amministrativa, evidenziando l'incapacità al dialogo politico, abusando inoltre della fiducia in loro riposta. Questo cambiamento necessario non è stato frutto di opportunismo politico o ambizioni personali (e credo che i fatti lo dimostrino), ma

perde un'altra battaglia; torna ad essere immondizia, sozzura, interesse, intrigo, affare, opportunismo, ambizione.

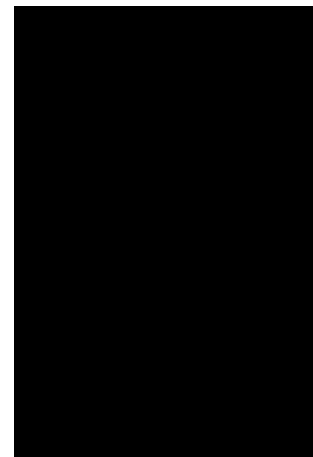
Quello che oggi manca è una etica della politica: una relazione tra il pensiero e l'azione, tra la ragione ed i comportamenti, tra gli ideali ed i fatti.

Sembra quasi che i nostri ragionamenti, le nostre filosofie, le nostre disquisizioni vadano per una strada e i comportamenti non li seguano, prendano un'altra via! Ed ecco l'abile politicante di turno che si spende per spiegare che e tenta di guidare il pensiero di chi ascolta per comprendere i gesti da lui compiuti: il percorso si inverte! Lui, il politicante compie un gesto, incongruente con quello che ha sempre predicato, e ora pretende di convincere l'elettore a seguirlo in un cammino filosofico alla ricerca di motivazioni e di principi ispiratori.

La politica ha bisogno di ritrovare un'etica per coinvolgere i cittadini nella gestione della cosa pubblica ed appassionarli alla condivisione e alla comunione delle ricchezze di una collettività; non giova a nulla continuare ad allontanarli e spo-

gliarli del proprio io politico per la repulsione che hanno dei propri governanti.

Senza etica non vi può essere trasparenza! Senza etica non vi può essere vera giustizia! Noi gridiamo forte il nostro NO a chi vuol millantare una operazione di paracadutismo politico spacciandolo per un gesto di alto senso civico: quasi fossero arrivati i salvatori della



analisi politica e la serenità di confronto sarà la nostra forza. Non mi interessano i giudizi mossi da coloro che prima provocano crolli e poi chiedono a gran voce la ricostruzione e godono di spazi ampi su giornali e riviste. Personalmente credo che avremo il tempo necessario per dimostrare che la nostra colpa è quella di credere che la politica sia servizio e che, amministrando bene, si serva la società in cui si vive e si opera. Quello che mi interessa sarà il giudizio che i cittadini osimani saranno chiamati a dare sul mio operato politico. Forse in modo immeritato o presuntuoso ho preso, riflettendo molto, la responsabilità di sostenere politicamente l'azione amministrativa del Sindaco Latini, mentre altri cercavano di affossare, magari sbandierando nobili ragioni, la volontà di cambiamento, riportando alla luce il modo più